

Data
Elaborazione

21/09/2020

N° Rev.

Data
Revisione

COOPERATIVA SANGIUSTINESE PER ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI SOC. COOP. A R.L.

SEDE LEGALE,
AMMINISTRATIVA E
OPERATIVSVIA CITERNESE 1/B
06016 SAN GIUSTINO (PG)

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHIO CORONAVIRUS COVID-19



QUALIFICA	COGNOME - NOME	
DATORE DI LAVORO	FRANCESCHINI LUCA	
RSPP	FRANCESCHINI LUCA	
MEDICO COMPETENTE		
RLS		

NUMERO REVISIONE	DATA	MOTIVI
00	21/09/2020	PRIMA EMISSIONE

1. REVISIONI

NUMERO REVISIONE	DATA	MOTIVI
00	21/09/2020	- Prima emissione

2. INDICE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

1. REVISIONI	2
2. INDICE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	3
3. FIRME DOCUMENTO DATORE DI LAVORO-RSPP-RLS	4
4. ANAGRAFICA AZIENDA	5
5. PREMessa	18
6. RELAZIONE INTRODUTTIVA	19
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	23
ALLEGATO 1 – ISTRUZIONI	37
ALLEGATO 2 - MISURE IGIENICO-SANITARIE	41
ALLEGATO 3 - AUTODICHIARAZIONE PER SPOSTAMENTI	43
ALLEGATO 4 – NORME VISITATORI	44
ALLEGATO 5 – LAVORO IN SMART WORKING	49
ALLEGATO 6 – INFORMATIVA LAVORATORI	59
ALLEGATO 7 - SEGNALETICA DI SICUREZZA	66
ALLEGATO 8 – INFORMATIVE DIPENDENTI ED ESTERNI	88

3. FIRME DOCUMENTO DATORE DI LAVORO-RSPP-RLS

RSPP FRANCESCHINI LUCA	
DATORE DI LAVORO FRANCESCHINI LUCA	
RLS	
MEDICO COMPETENTE	

4. ANAGRAFICA AZIENDA

ANAGRAFICA AZIENDA	
RAGIONE SOCIALE	COOPERATIVA SANGIUSTINESE PER ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI SOC. COOP. A R.L.
NATURA GIURIDICA	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
ATTIVITÀ	ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' PER FINI CULTURALI, RICREATIVI E SOCIALI
TELEFONO	075 8569506
FAX	
EMAIL	PEC: COOPSANGIUSTINESE@PEC.IT
OGGETTO SOCIALE	LA COOPERATIVA NON HA FINI DI LUCRO E SI ISPIRA NELLA PROPRIA ATTIVITA' AI PRINCIPI CHE SONO ALLA BASE DEL MOVIMENTO COOPERATIVO, QUALI LA MUTUALITA', LA SOLIDARIETA', LA DEMOCRAZIA, L'IMPEGNO, L'EQUILIBRIO DELLE RESPONSABILITA' RISPETTO AI RUOLI, LO SPIRITO COMUNITARIO, IL LEGAME CON IL TERRITORIO IN UN EQUILIBRATO RAPPORTO CON LO STATO E LE ISTITUZIONI PUBBLICHE REGIONALI E LOCALI. OPERANDO SECONDO QUESTI PRINCIPI E SENZA LIMITI TERRITORIALI IN ITALIA ED ALL'ESTERO I SOCI INTENDONO PERSEGUIRE LE FINALITA' SOCIALI NELL'INTERESSE GENERALE E SI PROPONGONO DI MIGLIORARE LE CONDIZIONI SOCIALI, CULTURALI, MORALI E MATERIALI DEI SOCI, DELLE LORO FAMIGLIE E DELLA CITTADINANZA TUTTA DI SAN GIUSTINO, CONSOLIDANDO E DIFFONDENDO IL LIVELLO DI COSCIENZA CIVILE, SOCIALE, CULTURALE E AMBIENTALE. IN PARTICOLARE E IN MODO PRIORITARIO MA NON ESCLUSIVO, LA COOPERATIVA ESPLICA LA PROPRIA AZIONE ATTRAVERSO LA PRESTAZIONE DI SERVIZI E L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' NELL'AMBITO: *DELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE; *DELLA SALVAGUARDIA E PROMOZIONE DEI BENI TIPICI D'INTERESSE ARTISTICO, STORICO E CULTURALE, NONCHE' DELLA DIFFUSIONE E TRASMISSIONE DELLE TRADIZIONI LOCALI; *DELLA PROMOZIONE E SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI BENEFICENZA; *DELLA TUTELA, DIFFUSIONE ED ESTENSIONE DEI DIRITTI CIVILI; *DEL PROGRESSO E SVILUPPO CULTURALE, FORMATIVO E SOCIALE DEI CITTADINI; *IN GENERALE RICREATIVE, SOCIALI, CULTURALI. NEL PERSEGUIRE IL RAGGIUNGIMENTO DI TALI SCOPI LA COOPERATIVA PUO' ADERIRE A QUALUNQUE ALTRA ATTIVITA' CONNESSA ED AFFINE A QUELLE SOPRA ELENcate, COMPIERE TUTTI GLI ATTI ED OPERAZIONI CONTRATTUALI E FINANZIARIE UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI STESSI, USUFRUENDO DI TUTTI I BENEFICI ACCORDATI DALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE IN MATERIA. LA COOPERATIVA PUO' SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITA' ANCHE CON TERZI NON SOCI.
CODICE ATECO	<u>93.29.9 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca</u>
DATA INIZIO ATTIVITÀ	22/04/1945
PARTITA IVA	01105290546
CODICE FISCALE	81000570549
Classificazione dell'azienda ai sensi dell'art. 1 DM 388/2003	☐ Gruppo A ☒ Gruppo B Aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A. ☐ Gruppo C Aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

SEDE LEGALE AMMINISTRATIVA	
COMUNE	SAN GIUSTINO
PROVINCIA	PERUGIA
FRAZIONE/LOCALITA'	
INDIRIZZO	VIA CITERNESE 1/B
CAP	06016

SEDE OPERATIVA E UNITA' LOCALE	
COMUNE	SAN GIUSTINO
PROVINCIA	PERUGIA
FRAZIONE/LOCALITA'	
INDIRIZZO	VIA CITERNESE 1/B
CAP	06016

ISCRIZIONI	
REA	PG - 42909
DATA ATTO DI COSTITUZIONE	22/04/1945
DATA ISCRIZIONE	04/07/1953
NUM. ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE	81000570549
CAMERA COMMERCIO	PERUGIA
PRECEDENTE NUMERO ISCRIZIONE	PG039-1654
DATA ISCRIZIONE	19/02/1996
SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO CONTABILE	AMMINISTRAZIONE PLURIPERSONALE COLLEGIALE
FORMA AMMINISTRATIVA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. AMMINISTRATORI IN CARICA	7

**DATI GENERALI DEL PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE,
RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA E RSPP**

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE – RSPP - CONSIGLIERE	
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	FRANCESCHINI LUCA
CODICE FISCALE	FRNLCU78H21I287M
DATA NOMINA CONSIGLIERE E PRESIDENTE	18/01/2014
COMUNE DI NASCITA	SANT'ANGELO IN VADO (PS)
DATA DI NASCITA	21/06/1978
COMUNE DI RESIDENZA	SAN GIUSTINO (PG)
FRAZIONE/LOCALITA'	
PROVINCIA	PERUGIA
INDIRIZZO	VIA GARIBALDI 39
CAP	06016

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - CONSIGLIERE	
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	PANICO ROBERTO
CODICE FISCALE	PNCRRRT66C12C309X
DATA NOMINA CONSIGLIERE	09/01/2014
COMUNE DI NASCITA	CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)
DATA DI NASCITA	12/03/1966
COMUNE DI RESIDENZA	SAN GIUSTINO (PG)
FRAZIONE/LOCALITA'	LOCALITA' S. ANASTASIO 7
PROVINCIA	PERUGIA
INDIRIZZO	
CAP	06016

CONSIGLIERE	
CONSIGLIERE	BASTIANONI FABIO
CODICE FISCALE	BSTFBA63T12H935P
DATA NOMINA CONSIGLIERE	09/01/2014
COMUNE DI NASCITA	CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)
DATA DI NASCITA	12/12/1963
COMUNE DI RESIDENZA	SAN GIUSTINO (PG)
FRAZIONE/LOCALITA'	
PROVINCIA	PERUGIA
INDIRIZZO	VIA CITERNESE 40/B
CAP	06016

CONSIGLIERE	
CONSIGLIERE	FLAMINI ENRICO
CODICE FISCALE	FLMNRC75L15C745L
DATA NOMINA CONSIGLIERE	09/01/2014
COMUNE DI NASCITA	CITTA' DI CASTELLO (PG)
DATA DI NASCITA	15/07/1975
COMUNE DI RESIDENZA	SAN GIUSTINO (PG)
FRAZIONE/LOCALITA'	
PROVINCIA	PERUGIA
INDIRIZZO	VIA G. MARCONI 1
CAP	06016

CONSIGLIERE	
CONSIGLIERE	DECENTI GUIDO
CODICE FISCALE	DCNGDU90H07C745X
DATA NOMINA CONSIGLIERE	09/01/2014
COMUNE DI NASCITA	CITTA' DI CASTELLO (PG)
DATA DI NASCITA	07/06/1990
COMUNE DI RESIDENZA	SAN GIUSTINO (PG)
FRAZIONE/LOCALITA'	
PROVINCIA	PERUGIA
INDIRIZZO	VIA GIO OTTAVIO BUFALINI 15
CAP	06016

CONSIGLIERE	
CONSIGLIERE	BARDASSINI SIMONE
CODICE FISCALE	BRDSMN78C14C745T
DATA NOMINA CONSIGLIERE	09/01/2014
COMUNE DI NASCITA	CITTA' DI CASTELLO (PG)
DATA DI NASCITA	14/03/1978
COMUNE DI RESIDENZA	SAN GIUSTINO (PG)
FRAZIONE/LOCALITA'	
PROVINCIA	PERUGIA
INDIRIZZO	VIA CERVINO 5 I.1
CAP	06016

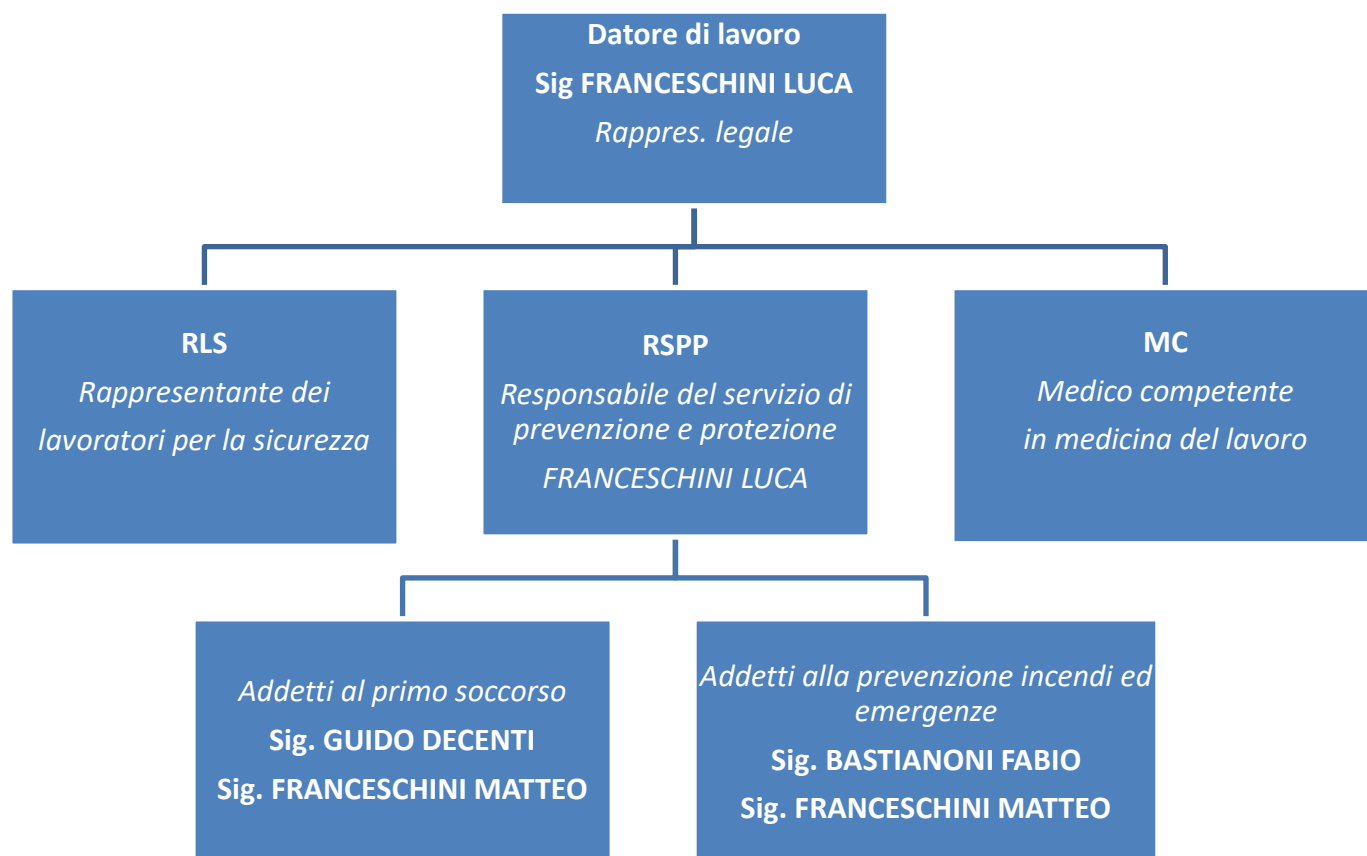
CONSIGLIERE	
CONSIGLIERE	FRENGUELLI MILENA
CODICE FISCALE	FRNMLN71E68G478Q
DATA NOMINA CONSIGLIERE	09/01/2014
COMUNE DI NASCITA	PERUGIA (PG)
DATA DI NASCITA	28/05/1971
COMUNE DI RESIDENZA	PERUGIA (PG)
FRAZIONE/LOCALITA'	
PROVINCIA	PERUGIA
INDIRIZZO	VIA DEL MARASCHINO 3
CAP	06132

ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA SICUREZZA

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

COOPERATIVA SANGIUSTINESE PER ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI - SOC. COOP. A R.L.

Frazione Castel Piano
Via Dell'Armonia n. 29
06132 PERUGIA (PG)



5. ELENCO LUOGHI DI LAVORO

LA SEDE OPERATIVA DELLA DITTA E' POSTA NEL COMUNE DI SAN GIUSTINO IN UN CONTESTO SIA COMMERCIALE CHE ABITATIVO PROPRIO A RIDOSSO DEL CENTRO STORICO E DELLA PIAZZA COMUNALE.

L'ATTIVITA' E' POSTA AL PIANO TERRA IN UN IMMOBILE CON ATTORNO CASE DI ABITAZIONI ED ATTIVITA' COOMERCIALI



COOPERATIVA SANGIUSTINESE, SOC.
COOP. A. R.L.

LE ATTIVITA' DELLA DITTA SI SVOLGONO SU DI UN UNICO LIVELLO IN UNA SALA POLIVALENTE SUDDIVISA IN:

- INGRESSO;
- ZONA BAR/RISTORO;
- SALA POLIVALENTE/CINEMA/TEATRO;
- CUCINA;
- SALETTA;
- SPOGLIATOI, CAMERINI E SERVIZI IGIENICI ADDETTI E PUBBLICO;
- UFFICI E SALE AL PIANO PRIMO.

LUOGO DI LAVORO	UBICAZIONE - CARATTERISTICHE	ATTIVITÀ PREVALENTI
AREA 1: ZONA BAR/RISTORO	zona alla quale si accede dall'ingresso principale, o per particolari eventi direttamente dalla porta secondaria posta in via Umbra. Nella zona è posizionata una zona bar/ristoro, una zona per esposizione comprensiva di scaffali ben collegati, e l'accesso diretto alla sala polivalente	Vendita al pubblico, consulenza e rapporti con la clientela. Servizio di cibi e bevande. Servizio bar, pagamento dei conti e ricezione della clientela Sistemazione del locale, scaffalatura della merce e pulizie. Gestione degli ordini, dei fornitori e della clientela
AREA 2: SALA POLIVALENTE/CINEMA/TEATRO	ampia sala con varie destinazioni d'uso e comprensiva di un palco per spettacoli dal vivo. Nella sala è presente un'uscita di emergenza e vi si accede attraverso la zona bar e/o la saletta. La sala può (a seconda della serata) essere ammobiliata con sedie per fruizione di cinema e/o teatro, lasciata vuota per balli e/o feste, oppure ammobiliata con tavoli e sedie per vari tipi di evento.	Gestione della Sala per le varie attività. Sistemazione sedie, poltroncine, tavoli, etc... Inizio dell'evento. Sistemazione del locale, scaffalatura della merce e pulizie.
AREA 3: CUCINA	piccola cucina a servizio della sala per preparazione di piccoli pasti, panini, etc.	Preparazione e conservazione dei cibi. Pulizia di stoviglie e attrezzature.
AREA 4: SALETTA	saletta per conversazioni e/o altro alla quale si accede dalla sala polivalente/cinema/teatro e direttamente dall'ingresso attraverso un piccolo corridoio	Cambio di abiti al bisogno. Servizi igienici a servizio dei addetti. Posto dove viene custodita la cassetta di primo soccorso.
AREA 5: SPOGLIATOIO – CAMERINI – SERVIZI IGIENICI - MAGAZZINO	Spogliatoi e camerini: zona alla quale si accede direttamente dal palco, per gli spettacoli dal vivo oppure dalla saletta Servizi igienici Addetti: bagno ed antibagno ad uso esclusivo dei lavoratori ed addetti della sala, vi si accede dalla saletta Servizi igienici pubblico: servizi igienici per il pubblico, fruibili anche per persone con ridotte capacità visive e/o motorie. Vi si accede dalla zona ingresso	Cambio di abiti al bisogno. Spogliatoi per attori e/o chi prende parte allo spettacolo Servizi igienici a servizio dei addetti e del pubblico. Posto dove viene custodita la cassetta di primo soccorso. Deposito della merce in attesa di vendita o di reso e Stoccaggio di materiali di consumo delle attrezzature e dei materiali che possono essere venduti.
AREA 6: UFFICI E SALE AL PIANO PRIMO	Uffici e sale utilizzate da Soggetti terzi per espletamento delle proprie attività	Gestione della Sala per le varie attività. Sistemazione sedie, poltroncine, tavoli, etc...

6. SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Datore di lavoro	
Cognome e Nome	FRANCESCHINI LUCA
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Cognome e Nome	FRANCESCHINI LUCA
Addetto primo soccorso	
Cognome e Nome	Sig GUIDO DECENTI Sig. FRANCESCHINI MATTEO
Addetto prevenzione incendi ed evacuazione	
Cognome e Nome	Sig BASTIANONI FABIO Sig. FRANCESCHINI MATTEO
Medico competente	
Cognome e Nome	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Cognome e Nome	
RLS	- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale eletto/designato dai lavoratori (RLS)

7. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

7.1. POLITICA SICUREZZA AZIENDALE

(Politica aziendale per la salute e la sicurezza: D.Lgs. 81/08 art 2 comma 1 lett. dd)

Il Datore di Lavoro di questa Azienda ricorda a tutti i Dirigenti e a tutti i Lavoratori che è impegnato in prima persona ad assicurare la sicurezza personale e la salute di ogni Lavoratore.

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nella nostra Impresa sono organizzati in modo da fare parte integrante di ogni fase di lavorazione.

Il sottoscritto ricorda a tutti i Lavoratori che devono assolutamente rispettare scrupolosamente le Direttive di sicurezza stabilite e comunicate e conferma che è sua volontà che tutti i lavoratori si astengano da compiere azioni che possano comportare un rischio di danno a persone o cose e che inoltre sono invitati a segnalare al loro diretto Responsabile ogni situazione pericolosa ed ogni macchina o impianto che non siano sicure.

Nell'ambito della Missione Aziendale stabilita, il DdL chiede a tutti i suoi Collaboratori in questa Azienda di impegnarsi nell'attuare quanto necessario per prevenire i rischi per la salute e la sicurezza secondo le Responsabilità e le Competenze che ad ognuno sono state assegnate. Il sottoscritto si impegna ad assicurare la disponibilità di tutte le risorse necessarie per conseguire questo obiettivo e a verificare periodicamente il grado di adesione a questo impegno dei Dirigenti, dei Preposti e dei Lavoratori, rilevando le Non Conformità ed attivando le eventuali Azioni Correttive.

Il DdL si impegna a fare in modo che tutte le lavorazioni siano eseguite rispettando i massimi livelli di sicurezza possibili provvedendo le risorse necessarie per il miglioramento degli impianti e per la formazione di tutti gli addetti.

Tutti i Lavoratori sono invitati a comunicare le loro osservazioni utili a migliorare la prevenzione dei rischi al Responsabile SPP di questa Azienda.

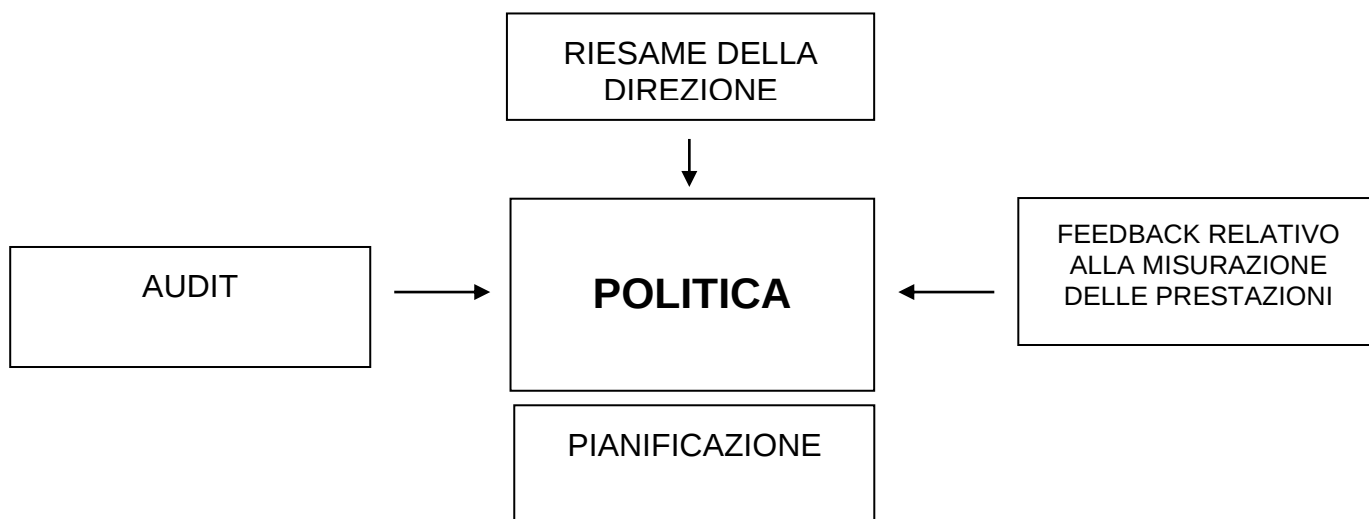


Figura - Politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori

La politica del Sistema costituisce un riferimento fondamentale ed essenziale per tutti i partecipanti alla vita aziendale e per tutti coloro che, esterni all'Azienda, hanno con essa rapporti.

La politica esprime la missione aziendale per quanto concerne la salute e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, da cui derivano obiettivi e programmi di miglioramento continuo.

Il datore di lavoro, in collaborazione con RSPP, RLS e Medico Competente, ha predisposto e formalizzato un documento che esprime l'impegno dell'azienda nel salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, partendo dalle leggi vigenti applicabili, dai rischi connessi all'attività lavorativa, dagli infortuni verificatisi, allo scopo di promuovere e diffondere la cultura della sicurezza e di tutelare la salute di tutto

il personale presente, monitorando continuamente il Sistema per vedere se procede in linea con gli obiettivi prefissati.

Tale documento è stato steso in modo adeguato alla realtà e alle necessità dell'azienda, con la possibilità di essere modificato durante ogni riesame del sistema.

Il Datore di lavoro rende noto questo documento e lo diffonde a tutti i soggetti dell'Azienda impegnandosi affinché:

1. fin dalla fase di definizione di nuove attività, o nella revisione di quelle esistenti, gli aspetti della sicurezza siano considerati contenuti essenziali;
2. tutti i lavoratori siano formati, informati e sensibilizzati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro;
3. tutta la struttura aziendale partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati affinché:
 - siano rispettate tutte le leggi e regolamenti vigenti, formulate procedure e ci si attenga agli obiettivi aziendali individuati;
 - i luoghi di lavoro, i metodi operativi e gli aspetti organizzativi siano realizzati in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi, la comunità con cui l'Azienda opera;
 - l'informazione sui rischi aziendali sia diffusa a tutti i lavoratori e la formazione degli stessi sia effettuata ed aggiornata con specifico riferimento alla mansione svolta;
 - si faccia fronte con rapidità, efficacia e diligenza a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
 - siano promosse la cooperazione tra le varie risorse aziendali e la collaborazione con gli enti esterni preposti;
 - siano gestite le proprie attività anche con l'obiettivo di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali.

7.2. PROCEDURE E RUOLI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE

In questo capitolo del DVR sono definiti i soggetti dell'organizzazione coinvolti nella valutazione globale di tutti i rischi per la salute e la sicurezza a cui sono esposti i lavoratori al fine di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza. L'organizzazione si è dotata di una struttura commisurata alla natura dell'attività svolta, al livello dei rischi lavorativi, alla politica definita e agli obiettivi, nonché ai relativi programmi di attuazione fissati.

Vengono di seguito dettagliate le attività formali e documentate, messe in atto per la definizione e assegnazione delle responsabilità e dei ruoli.

Datore di Lavoro

Il datore di lavoro si occupa di:

- a) elaborare il Documento di Valutazione del Rischio;
- b) informare e formare i lavoratori sui pericoli e sui rischi presenti durante la specifica attività, le misure preventive e correttive, sull'uso dei DPI;
- c) disporre le risorse necessarie per l'attuazione delle misure a tutti i livelli di responsabilità;
- d) coordinare e verificare l'attuazione degli strumenti di mitigazione del rischio;
- e) verificare il rispetto delle procedure e delle prestazioni;
- f) consultare preventivamente il RLS in merito alla valutazione dei rischi;
- g) coordinare gli incontri periodici sulla sicurezza;
- h) informare gli RLS sugli esiti delle valutazioni in occasione delle riunioni periodiche.

Dirigenti

L'incarico di dirigente è attribuito tramite formale designazione dal DL, con l'indicazione delle attività che deve svolgere. La designazione deve contenere, relativamente all'incarico:

- data di conferimento e decorrenza;
- requisiti che qualificano l'idoneità allo svolgimento delle attività (curriculum professionale ed attestati di formazione previsti dalla legislazione);
- compiti e funzioni da svolgere.

Il DL comunica il nominativo del dirigente incaricato all'interno dell'azienda, tramite nota interna e/o affissione della designazione sull'albo aziendale.

Il dirigente si occupa di:

- a) attuare le misure stabilite dal Datore di Lavoro, avvalendosi del supporto e orientamento delle altre figure responsabili;
- b) l'identificazione dei pericoli e la valutazione e controllo dei rischi.

Preposti

L'incarico di preposto è attribuito tramite delega di funzione dal DL, previa consultazione dei RLSA, con l'indicazione delle attività che deve svolgere. La designazione deve contenere, relativamente all'incarico:

- data certa di conferimento e decorrenza;
- requisiti che qualificano l'idoneità allo svolgimento delle attività (curriculum professionale ed attestati di formazione previsti dalla legislazione);
- compiti e funzioni da svolgere.

Il DL comunica il nominativo del preposto incaricato all'interno dell'azienda, tramite nota interna e/o affissione della designazione sull'albo aziendale.

Il preposto si occupa di:

- vigilare affinché siano attuate le misure stabilite dal Datore di Lavoro per l'analisi iniziale, l'identificazione dei pericoli e la valutazione e controllo dei rischi.

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

L'incarico di RSPP è attribuito tramite formale designazione dal DL, previa consultazione dei RLSA, con l'indicazione delle attività che deve svolgere.

La designazione deve contenere, relativamente all'incarico:

- data di conferimento e decorrenza;
- requisiti che qualificano l'idoneità allo svolgimento delle attività (curriculum professionale ed attestati di formazione previsti dalla legislazione);
- compiti e funzioni da svolgere.

Il DL comunica il nominativo del RSPP incaricato all'interno dell'azienda, tramite nota interna e/o affissione della designazione sull'albo aziendale.

Il responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dei rischi si occupa di:

- a) collaborare con il Datore di Lavoro all'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) coordinare gli interventi stabiliti dal Datore di Lavoro mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- c) proporre nuove metodologie di analisi di rischio o confermare quelle esistenti;
- d) coinvolgere i lavoratori nella ricerca delle fonti di pericolo presenti attraverso opportune procedure, tramite l'intervento degli RLS;
- e) coadiuvare i lavoratori e i soggetti coinvolti nella gestione della SSL nella registrazione, nell'archiviazione, nella conservazione dei dati;
- f) verificare l'implementazione e l'aggiornamento delle procedure del processo;
- g) valutare gli incidenti, i quasi incidenti, gli indicatori.

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

La nomina degli ASPP avviene tramite designazione formale dal DL contenente la descrizione delle attività da svolgere, previa consultazione dei RLSA. La deliberazione deve contenere anche:

- data di conferimento e decorrenza;
- requisiti che qualificano l'idoneità alla funzione (curriculum professionale e attestati di formazione alla specifica attività).

Medico Competente

Il DL nomina il MC per lo svolgimento delle attività connesse alla sorveglianza sanitaria, secondo quanto previsto dalle leggi in materia; la nomina avviene tramite designazione formale dal DL contenente la descrizione delle attività da svolgere e gli elementi contrattuali dell'incarico:

- data di conferimento e decorrenza;
- requisiti che qualificano l'idoneità alla funzione;
- sede per cui è conferito;
- indicazione dei documenti consegnati.

Il DL comunica all'interno dell'azienda il nominativo del MC incaricato.

Il Medico competente si occupa di:

- a) collaborare con il Datore di Lavoro ed il Servizio di Prevenzione e Protezione nelle attività di valutazione dei rischi e alla stesura del Documento di Valutazione;
- b) effettuare la sorveglianza sanitaria;
- c) elaborare i dati sulla salute degli operatori in modo da avviare lo studio per l'individuazione del nesso di causalità tra eventuali malattie sviluppatesi e gli agenti di rischio presenti nelle attività lavorative.

RLS

Il RLS viene eletto dai lavoratori, secondo quanto previsto dagli accordi interconfederali e dal CCNL, nonché della legislazione vigente. Nei casi in cui il RLS non viene eletto dai lavoratori, il datore di lavoro dovrà avvalersi del rappresentante dei lavoratori territoriale o di comparto (RLST).

L'Azienda prende atto della nomina e ne dà comunicazione ai Dirigenti Responsabili delle Strutture per la diffusione in Azienda, al Medico Competente, al RSPP ed all'INAIL.

Il rappresentante dei lavoratori si occupa di:

- a) visitare gli ambienti di lavoro e informare il Datore di Lavoro sui rischi individuati;
- b) promuovere l'attività di prevenzione mediante la presentazione di specifiche proposte;
- c) partecipare agli incontri periodici sulla sicurezza.

Lavoratori

Le responsabilità dei lavoratori sono esplicitate nel CCNL e nelle disposizioni operative (procedure, istruzioni, ecc.) relative ai ruoli ricoperti. I loro ruoli e responsabilità nel campo HSE sono oggetto di informazione e formazione specifica come previsto nei processi.

Addetti alle Emergenze ed al Primo Soccorso

Il DL designa i dipendenti Addetti alle Emergenze ed al Primo Soccorso appositamente formati compilando un apposito modulo di "Incarico Addetti alle Emergenze ed al Primo Soccorso" su proposta dei Dirigenti Responsabili delle Strutture ed in accordo con il medico competente, previa consultazione dei RLSA.

Gli addetti alle Emergenze ed al Primo Soccorso sono indicati nell'"Elenco Addetti alle Emergenze ed al Primo Soccorso" delle varie strutture. Gli elenchi sono costituiti da operatori dell'Azienda specificamente formati alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori ed al primo soccorso.

8. PREMESSA

SIGNIFICATO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La presente relazione è il risultato di un processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti sul luogo di lavoro ai sensi dell'articolo 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a stabilire:

- ☐ Cosa può provocare lesioni o danni;
- ☐ Se è possibile eliminare i pericoli;
- ☐ Quali misure di prevenzione o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi che non è possibile eliminare.

Sulla base delle disposizioni contenute nelle norme dei vari titoli del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, il datore di lavoro di quest'impresa ha proceduto allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi alla compilazione del documento finale secondo le modalità contenute nell'articolo 29 del citato decreto.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

a)	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
b)	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie.
c)	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata.
d)	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

a)	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi.
b)	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione.
c)	Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
d)	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere.
e)	Indicazione dei nominativi dei soggetti interni ed esterni che hanno partecipato al processo di valutazione: responsabile del servizio di prevenzione, addetti al servizio, medico competente e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
f)	Indicazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo.
g)	Documentazione di supporto.

9. RELAZIONE INTRODUTTIVA

Descrizione del rischio

In alcuni settori lavorativi, la presenza di agenti biologici, cioè di microrganismi capaci di penetrare nell'organismo umano e produrre infezioni, è costante e ben conosciuta, come ad esempio nelle attività sanitarie. In altri settori, come nelle attività metalmeccaniche tradizionali, la presenza di agenti biologici è sicuramente meno consueta, ma non del tutto trascurabile. Si parla, in questo caso, di un rischio di esposizione potenziale ad agenti biologici (Titolo X del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i.). Con il termine "agente biologico" si indica un'ampia serie di organismi viventi come: batteri, virus, funghi o miceti, parassiti. Solo alcuni di questi sono dannosi per l'uomo, e quelli che risultano patogeni, cioè capaci di produrre infezioni, hanno gradi di aggressività molto diversi. Per questo, la normativa classifica gli agenti biologici in quattro gruppi, in base alla loro capacità di provocare malattie nei soggetti umani. La classificazione è in ordine crescente, in relazione alla gravità della patologia indotta sull'organismo umano e alla disponibilità di misure di profilassi (Allegato XLVI del Decreto Legislativo 81/2008, e s.m.i.).

I microrganismi si trasmettono all'uomo dall'ambiente esterno, da altri uomini o animali, con modalità abbastanza tipiche. I microrganismi che crescono e si sviluppano sulla pelle si trasmettono per contatto cutaneo e qui provocano infezioni da: funghi (micosi), virus (herpes, verruche), batteri (follicoliti, piodermi), parassiti (scabbia, zecche, pidocchi). I microrganismi che vengono eliminati con le feci di soggetti infetti, possono essere trasmessi per ingestione attraverso alimenti o acqua contaminata, come nel caso della salmonellosi, del colera e dell'epatite A. Gran parte delle infezioni è trasmessa per via aerea, cioè inalando microrganismi dispersi nell'aria, emessi con starnuti, tosse, aria espirata da soggetti infetti. Con questa modalità si trasmettono, ad esempio, il raffreddore, l'influenza, la polmonite, la tubercolosi. Infine, alcune malattie sono trasmesse attraverso il sangue, con punture o ferite accidentali con oggetti infetti, schizzi o imbrattamenti delle mucose e della pelle lesionata (screpolata, ferita) con sangue infetto. Con questa modalità, si trasmettono l'epatite B e C e il virus dell'AIDS.

IL RISCHIO

Si può riconoscere in ogni ambiente lavorativo un rischio "generico" di esposizione ad agenti biologici presente in tutte le collettività, che comunque giustifica l'attenzione che deve essere posta alle comuni norme di igiene (frequenza e accuratezza delle pulizie dei locali, dotazione di spogliatoi, servizi igienici, docce, uso individuale dei dispositivi di protezione personale, disinfezione di dispositivi di protezione usati da più persone). In particolare, nel settore metalmeccanico è presente un rischio specifico, legato alla contaminazione dei fluidi lubrificanti (oli minerali) da parte di batteri e/o funghi.

Rischio di infezione da oli minerali contaminati - principali cause:

- Inadeguato trattamento dei liquidi (sostituzione, filtrazione, additivazione con sostanze battericide).
- Assenza o inefficienza di schermature sulle macchine.
- Contatto cutaneo diretto per manipolazione di pezzi bagnati, schizzi, contaminazione dell'ambiente circostante le macchine.
- Contatto cutaneo indiretto per permanenza di oli sugli indumenti di lavoro.

Gli oli minerali veri e propri (derivati dalla raffinazione del petrolio grezzo), gli oli sintetici e semisintetici (prodotti "artificialmente" con reazioni di sintesi), sono impiegati molto comunemente sulle macchine per la lavorazione dei metalli, per ridurre l'attrito e l'usura tra utensile e pezzo in lavorazione, per raffreddare, per impedire la corrosione e l'ossidazione. Sono in genere utilizzati in emulsione con acqua, in percentuali che variano dall'1% al 10%, in circuiti che prevedono il recupero in vasche di raccolta e il ricircolo del fluido.

È consuetudine, invece di rinnovare totalmente il fluido in uso, fare periodicamente dei rabbocchi, senza verificare la carica batterica presente, né correggere la contaminazione con appositi prodotti antimicrobici. Questa situazione favorisce lo sviluppo di batteri e/o funghi, che si moltiplicano progressivamente con l'invecchiamento dei liquidi lubrificanti. La manipolazione di pezzi bagnati, gli schizzi che si producono nelle lavorazioni non adeguatamente presidiate con schermature, la presenza di nebbie che si depositano ovunque nell'ambiente, sono occasioni di

contatto molto diffuse e continuative. A questo, può aggiungersi il contatto con indumenti da lavoro sporchi, i quali trattengono la componente oleosa anche quando sono asciutti.

Il contatto con la pelle, soprattutto se essa non è integra, bensì presenta piccole ferite o abrasioni, può causare infezioni. Le superfici cutanee su cui si ha crescita di peli, come il dorso della mano e dell'avambraccio, o la superficie superiore della coscia, sono particolarmente interessate dalle infezioni, in quanto gli oli si depositano nel follicolo da cui esce il pelo e lo ostruiscono, favorendo così il formarsi di infezioni molto simili ai foruncoli (follicoliti).

Un'infezione che non è affatto un ricordo del passato, ma che è estremamente rara solo per l'efficacia della vaccinazione obbligatoria, è il tetano, infezione causata dalle spore di un microrganismo (clostridio del tetano), che sopravvivono a lungo nei terreni o su oggetti che sono tenuti all'aperto. Sono, quindi, da considerare i rischi di fermento e abrasione nella manipolazione di rottami, o di pezzi che sono stati a lungo utilizzati o depositati in ambienti aperti. Sono più temibili, in questo caso, piccole ferite con scarso sanguinamento, graffi o punture, per la maggiore possibilità che le spore vengano trattenute nei tessuti.

Criterio di calcolo

METODO DI CALCOLO

Per ciascun agente vengono specificate delle caratteristiche fisiche e di utilizzo. Al termine viene calcolato un indice di rischio relativo all'utilizzo di tale agente biologico. Le informazioni richieste sono le seguenti:

Tipo	Significato		Coefficiente di rischio
Gruppo appartenenza	Gruppo 1	Scarsa pericolosità per il lavoratore	AG = 1
	Gruppo 2	Possono causare malattie nell'uomo ma con scarsa pericolosità di propagazione nella comunità	AG = 2
	Gruppo 3	Possono causare gravi malattie nel lavoratore ed elevata probabilità di propagarsi nella comunità	AG = 3
	Gruppo 4	Possono provocare serie malattie nell'uomo e propagarsi con elevata probabilità nella comunità	AG = 4
Capacità riproduttiva	Scarsa	Capaci di riprodursi e sopravvivere a condizioni di temperatura molto severe (inferiori a -10°C o superiori a 50°C)	CR = 1
	Media	Capaci di riprodursi e sopravvivere a condizioni di temperatura particolarmente severe (comprese tra -10°C e 0°C, oppure comprese tra 35°C e 50°C)	CR = 2
	Alta	Capaci di riprodursi e sopravvivere a condizioni di temperatura facilmente raggiungibile (comprese tra 0°C e 35°C)	CR = 3
Indice trasmissibilità	Nulla	Probabilità di trasmissibilità nulla nell'ambiente di lavoro oggetto della valutazione	PT = 1
	Scarsa	Probabilità di trasmissibilità scarsa nell'ambiente di lavoro poiché l'agente biologico si trasmette per via sessuale o per via perinatale	PT = 2
	Elevata	Probabilità di trasmissibilità elevata nell'ambiente di lavoro oggetto della valutazione poiché l'agente biologico è trasmissibile per via cutanea, oro-fecale, aerosol e sangue	PT = 3
Livello contenimento	Completo	L'agente biologico è presente o è manipolato in un ambiente di lavoro completamente chiuso; l'ambiente di lavoro è giornalmente sterilizzato; vi sono filtri d'aria in ingresso e uscita dell'ambiente di	C = 1

		lavoro. Il lavoratore esposto è stato sottoposto al vaccino specifico che lo rende immune all'agente	
	Parziale	Nell'area a rischio il lavoratore è a conoscenza della presenza dell'agente, utilizza i DPI specifici, i dispositivi di protezione collettiva quali cappe biologiche a flusso lamellare, e adotta particolari procedure e cautele come divieto di mangiare, fumare, bere, lavare le mani e disinfettare gli ambienti	C = 2
	Inesistente	Non è possibile individuare la presenza dell'agente biologico per cui non è possibile adottare provvedimenti o precauzioni specifici. Non esiste il vaccino specifico e non sono utilizzati DPI e dispositivi di protezione collettiva nell'area a rischio	C = 3

Il calcolo del "Livello Patogenicità" IP viene effettuato partendo dal valore della capacità riproduttiva, come si evince nella tabella seguente:

Capacità Riproduttiva (CR)	Significato	Coefficiente
1	Il livello di patogenicità è basso, dato che l'agente in oggetto si sviluppa e sopravvive a temperature molto severe	IP = 1
2	Il livello di patogenicità è medio, dato che l'agente in oggetto si sviluppa e sopravvive a temperature severe	IP = 2
3	Il livello di patogenicità è elevato, dato che l'agente in oggetto si sviluppa e sopravvive a temperature normalmente raggiungibili negli ambienti di lavoro	IP = 3

Il calcolo del coefficiente "Indice Infettività" IF viene effettuato utilizzando la seguente tabella, partendo dal valore del livello di patogenicità (IP) e dal valore dell'indice di trasmissibilità (PT):

Coefficiente PT	Coefficiente IP		
	IP = 1	IP = 2	IP = 3
PT = 1	1	2	3
PT = 2	2	4	6
PT = 3	3	6	9

Partendo dal valore della matrice precedente, il coefficiente IF assume i seguenti valori:

Valore matrice	Valore IF
1 oppure 2	1
3 oppure 4	2
6 oppure 9	3

Il calcolo del coefficiente "Livello Neutralizzabilità" LN viene effettuato utilizzando la seguente tabella, partendo dal valore dell'indice di infettività (IF) e dal valore del livello di contenimento (C):

Coefficiente C	Coefficiente IF		
	IF = 1	IF = 2	IF = 3
C = 1	1	2	3
C = 2	2	4	6
C = 3	3	6	9

Partendo dal valore della matrice precedente, il coefficiente LN assume i seguenti valori:

Valore matrice	Valore LN
1 oppure 2	1
3 oppure 4	2
6 oppure 9	3

Il calcolo dell'indice di rischio biologico viene effettuato utilizzando la seguente tabella, partendo dal gruppo di appartenenza dell'agente biologico (AG) e dal valore del livello di neutralizzabilità (LN)

Coefficiente LN	Coefficiente AG		
	AG = 2	AG = 3	AG = 4
LN = 1	1	2	3
LN = 2	2	4	6
LN = 3	3	6	9

Per agenti biologici con gruppo di appartenenza AG pari a 1, il livello di rischio viene considerato sempre basso, sia per il lavoratore che per la comunità.

Partendo dall'indice appena calcolato, il rischio risultante si potrà evincere dalla tabella seguente.

Indice di rischio	Livello di rischio	Significato
valori compresi tra 1 e 2	BASSO	la valutazione viene terminata
valori compresi tra 3 e 4	ACCETTABILE	per mantenere il livello del rischio entro i livelli di accettabilità verificare l'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali
valori compresi tra 6 e 9	ELEVATO	sono necessarie misure urgenti per contenere il livello di rischio entro i limiti di accettabilità. Ripetere la valutazione dopo l'attuazione delle misure tecniche e organizzative

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO COVID-19

MANSIONI:

- ADDETTO AMMINISTRAZIONE E LAVORI DI UFFICIO
- ADDETTI SERVIZIO BAR E RISTORAZIONE
- ADDETTO ATTIVITÀ DI BOX OFFICE, BIGLIETTERIA E GESTIONE SALE

Descrizione	E' stata effettuata una specifica valutazione di tutti i rischi per la salute associati all'esposizione potenziale per inalazione, contatto e ingestione ad agenti biologici in conformità alle disposizioni normative contenute nel Titolo X e allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, tenendo conto della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI, delle malattie che possono essere trasmesse, del sinergismo con altri agenti biologici e infine da eventuali indicazioni rese note dalle autorità sanitarie competenti (ASL, Regioni e Ministero della Salute). I criteri di valutazione del rischio biologico considerano il grado di pericolosità degli agenti patogeni e la loro classificazione in base al gruppo di appartenenza. Per la gravità è stata assunta l'ipotesi più cautelativa nei confronti degli operatori. La trasmissione di agenti biologici al lavoratore può avvenire attraverso: - il contatto diretto con la pelle e/o le mucose; - il sangue (via ematica o parenterale) attraverso tagli, ferite, punture, morsi, graffi; - l'apparato respiratorio (es. inalazione di goccioline contaminate); - l'ingestione, anche accidentale (es. mani portate in bocca, fumare, mangiare e bere in aree contaminate, ecc.). Occorre stabilire preliminarmente alla valutazione dei rischi, se nell'attività la presenza degli agenti biologici sia deliberata o potenziale. La valutazione dei rischi ha evidenziato un'esposizione per uso deliberato di agenti biologici oppure un'esposizione accidentale ad agenti biologici generica o specifica. L'utilizzo deliberato prevede che gli agenti biologici siano volutamente introdotti nel ciclo lavorativo per essere trattati, manipolati o trasformati in modo da sfruttarne le proprietà biologiche o volutamente isolati, coltivati o trattati per accertarne la presenza, il tipo e/o la quantità nei campioni in esame. Nell'uso deliberato gli agenti biologici costituiscono quindi l'oggetto dell'attività lavorativa e non se ne può fare a meno. Nell'esposizione potenziale si può evidenziare la presenza di agenti biologici, anche in concentrazioni elevate, ma come evento involontario e indesiderato. Un elenco -non esaustivo- di attività in cui può vi può essere esposizione potenziale ad agenti biologici pericolosi è in parte riportato nell'allegato XLIV. Nel presente capitolo parte integrante del Documento di valutazione dei rischi sono riportati in conformità alle disposizioni dell'articolo 271 del D.Lgs. 81/08 s.m.i: - le fasi di lavoro che comportano il rischio di esposizione;
-------------	---

Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	- il numero e gruppo dei lavoratori esposti; - le misure di prevenzione e protezione pertinenti e le procedure di lavoro già attuate e il programma di quelle ritenute opportune per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza. La valutazione del rischio sarà revisionata in occasione di modifiche significative delle attività lavorative, ed in ogni caso almeno ogni 3 anni.
	• ADDETTO AMMINISTRAZIONE E LAVORI DI UFFICIO • ADDETTI SERVIZIO BAR E RISTORAZIONE • ADDETTO ATTIVITÀ DI BOX OFFICE, BIGLIETTERIA E GESTIONE SALE

Agente biologico	CORONAVIRUS COVID 19
Gruppo di appartenenza (AG)	Gruppo 3
Capacità riproduttiva (CR)	Alta
Indice trasmissibilità (PT)	Elevata
Livello contenimento (C)	Parziale
Livello patogenicità (IP)	Alto
Livello neutralizzabilità (LN)	Nulla
Indice infettività (IF)	Alto
Informazioni	un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche

AG	CR	PT	C	IP	LN
2,00	3,00	3,00	2,00	3,00	3,00
Indice di rischio				3,00	
Rischio risultante				ACCETTABILE	

RISCHIO COMPLESSIVO	ACCETTABILE
----------------------------	--------------------

Misure preventive e protettive attuate

Norme per gestione dei fornitori/trasportatori/visitatori esterni che entrano in sede legale e/o amministrativa o ambienti di lavoro (vedi modello norme visitatori).

Norme per gestione dei dipendenti che operano internamente alla sede legale/amministrativa e/o presso aziende che richiedono i servizi dell'impresa.

Misure generali di tutela

1. Creazione Comitato COVID-19
2. Attuazione del massimo utilizzo da parte dell'impresa di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
3. incentivazione di ferie e congedi retribuiti per i dipendenti nonché degli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
4. definizione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di 1,00 mt come principale misura di contenimento, adozione di strumenti di protezione individuale;
5. incentivazione delle operazioni di sanificazione nella sala polivalente, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
6. per le sole attività produttive sono limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
7. se impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale minore a 1,00 mt, obbligo di portare Dpi per la protezione delle vie respiratorie (Mascherine fornite FFP1, FFP2 e FFP3 e qualora non disponibili in commercio o difficilmente reperibili e/o vendute a prezzi fuori mercato:
Comma 1). Sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.
Comma 2). Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.
8. Informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante diffusione capillare dell'opuscolo Allegato;
9. Affissione, nei servizi igienici, nei pressi dei lavamani, nonché nella zona bar e ristoro e ove siano presenti lavandini e/ soluzioni igienizzanti, delle "istruzioni grafiche per il lavaggio/frizionamento delle mani";
10. Affissioni in punti stabiliti della cartellonistica di cui Allegato "Cartellonistica";
11. Stretto controllo sugli accessi esterni (intesi come fornitori e/o appaltatori e/o clienti e/o società con cui sono stati sottoscritti contratti), per la limitazione al minimo dei contatti con il proprio personale quando presenti. Gli stessi fornitori e/o appaltatori e/o clienti e/o società devono sottostare alle regole e protocolli aziendali;
12. Allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore, e/o altra persona presente manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus;
13. interdizione per il lavoratore con sintomi e/o positività a coronavirus al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione e adozione della procedura di presenza di persona con sintomi e/o contagiato";
14. Dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcolico per le mani agli ingressi della sala polivalente con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso, presso sala polivalente/cinema/teatro e presso la zona bar e ristorazione, presso gli altri ambienti posti al piano 1 (valido anche per l'ingresso di utenti esterni);
15. Uso di guanti in lattice monouso da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali / prodotti da scaffale, Materiali e prodotti maneggiati da più persone;
16. Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcolica e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;
17. Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche. Ove non possibile, saranno valutate opzioni di front office con distanze dall'interlocutore e/o con protezioni come Mascherine e Guanti sempre ad una distanza minima di 1,00 mt, si prevede non appena realizzati o trovati le postazioni da destinare ad ufficio di dotare la postazione front office (ufficio) di apposita protezione in plexiglas



18. Obbligo per tutti gli esterni che entrano in azienda dell'uso di mascherina e/o guanti e/o sanificazione degli stessi prima dell'ingresso

Indicazioni per CONSEGNA SALA AD ALTRI SOGGETTI

- E' stata predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Viene richiesto Protocollo Covid a chi richiede la consegna della sala per qualsiasi evento e/o altro.
- Verbale e/o scrittura privata (firmata da entrambe le parti) dove viene indicata la consegna e di aver letto e compreso i rischi dell'attività della COOPERATIVA SANGIUSTINESE PER ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI - SOC. COOP. A R.L. inerenti il protocollo COVID-19, il Documento Valutazione Rischi e il Piano emergenza (la documentazione è messa a servizio di tutti presso il seguente link: <https://www.astrazioni.net/regolamento-spazi>)
- Richiesta al soggetto terzo di apposita dichiarazione e/o consegna del proprio registro di rilevamento temperatura e dati delle persone che accedono ai vari ambienti gestiti dalla COOPERATIVA.
- Richiesta di consenso dell'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI tramite modulo allegato al presente documento.
- Comunicazione ai soggetti terzi che sarà rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Previsto accesso scaglionato dall'ingresso principale, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le persone che saranno presenti.
- Garantire un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e degli operatori.
- Tutto il personale sia della Cooperativa che esterni devono sempre indossare la mascherina, in tutte le occasioni di interazione con i clienti.
- Viene assicurata la pulizia e la disinfezione quotidiana delle aree comuni.
- Viene assicurata la pulizia e la disinfezione quotidiana dei servizi igienici.
- Per gli ambienti messi a disposizione dei soggetti terzi, sarà garantita da parte della Cooperativa la pulizia e la disinfezione prima dell'utilizzo, mentre per la pulizia e disinfezione dopo l'uso sarà concordato attraverso apposita scrittura privata tra le parti chi dovrà eseguirla, registrando tale attività nell'apposito modulo delle pulizie.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.

Indicazioni per Commercio al dettaglio

- È stata predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.
- Sarà garantito l'accesso in modo da evitare assembramenti e assicurato il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra i clienti.
- È stata garantita un'ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per l'igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche, promuovendone l'utilizzo frequente da parte dei clienti e degli operatori.
- I clienti devono sempre indossare la mascherina, così come i lavoratori in tutte le occasioni di interazione.
- L'addetto alla vendita deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente).
- Assicurare la pulizia e la disinfezione quotidiana delle aree comuni.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso,

favorire modalità di pagamento elettroniche.

Indicazione per Bar

- È stata predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Sono resi necessari prodotti igienizzanti per i clienti e per il personale in più punti del locale, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, che dovranno essere puliti più volte al giorno.
- Negli esercizi che non dispongono di posti a sedere, consentire l'ingresso ad un numero limitato di clienti per volta, in base alle caratteristiche dei singoli locali, in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra le sedute.
- La consumazione al banco è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
- Il personale di servizio a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima di ogni servizio al tavolo).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.
- La postazione dedicata alla cassa è dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, possibilmente al tavolo.
- I clienti dovranno indossare la mascherina tutte le volte che non si è seduti al bancone e/o al tavolino presente.
- Al termine di ogni servizio al tavolo andranno previste tutte le consuete misure di disinfezione delle superfici, evitando il più possibile utensili e contenitori riutilizzabili se non igienizzati.
- Eliminare qualsiasi rivista e/o oggettistica utilizzabile dai clienti che dopo l'uso non sia sanificabile.

Indicazioni CINEMA E SPETTACOLI DAL VIVO

- È stata predisposta una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- Riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette a tali disposizioni.
- Privilegiare, se possibile, l'accesso tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 gg.
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.
- La postazione dedicata alla reception e alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche.
- Sono stati resi disponibili prodotti per l'igiene delle mani per i clienti e per il personale in più punti dell'impianto in particolare nei punti di ingresso.
- I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) avranno un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Per questi soggetti vi è la possibilità di sedere accanto, garantendo la distanza fra loro e gli altri spettatori di 1 m, nonché possibilità di ridurre il distanziamento sociale di un metro in presenza di divisori in plexiglass, anche rimovibili, da installare tra un nucleo di spettatori ed un altro.
- L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 2 metri.
- Per il personale devono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione delle vie aeree negli spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico.
- Tutti gli spettatori devono indossare la mascherina dall'ingresso fino al raggiungimento del posto (per i

bambini valgono le norme generali) e comunque ogni qualvolta ci si allontani dallo stesso, incluso il momento del deflusso.

- Per spettacoli al chiuso, il numero massimo di spettatori è 200, comunque sia vale il numero massimo disponibile per il locale. Le Regioni e le Province Autonome possono stabilire un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti, locali e attrazioni, con particolare attenzione alle aree comuni e alle superfici toccate con maggiore frequenza (corrimano, interruttori della luce, pulsanti degli ascensori, maniglie di porte e finestre, ecc.).
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.
- Nei guardaroba, gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti in appositi sacchetti porta abiti.

Indicazioni PER CORSI E PRODUZIONI LIRICHE, SINFONICHE ED ORCHESTRALI, CORSI E SPETTACOLI MUSICALI

- Nel rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate, le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per le produzioni liriche e sinfoniche e per gli spettacoli musicali. Si precisa che, nella fase di sospensione degli spettacoli, le presenti indicazioni valgono per le rispettive prove.
- L'entrata e l'uscita dal palco dovrà avvenire indossando la mascherina, che potrà essere tolta durante l'esecuzione della prestazione artistica se sono mantenute le distanze interpersonali, e in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale, dando precedenza a coloro che dovranno posizionarsi nelle postazioni più lontane dall'accesso (in fase di uscita dal palco, si procederà con l'ordine inverso).
- I Professori d'orchestra dovranno mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro; per gli strumenti a fiato, la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il Direttore d'orchestra, la distanza minima con la prima fila dell'orchestra dovrà essere di 2 metri. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di una vaschetta per la raccolta della condensa, contenente liquido disinfettante.
- I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Si dovrà evitare l'uso di spogliatoi promiscui e privilegiare l'arrivo in teatro degli orchestrali già in abito da esecuzione.

Indicazioni PER CORSI E PRODUZIONI TEATRALI

- Nel rispetto delle misure di carattere generale sopra riportate, le seguenti indicazioni integrative costituiscono indirizzi specifici per il personale impegnato nelle produzioni teatrali e coreutiche (artisti, costumisti, truccatori, regista, assistenti, produttori, tecnici, etc.). Si precisa che, nella fase di sospensione degli spettacoli, le presenti indicazioni valgono per le rispettive prove.
- L'accesso alla struttura che ospita le prove deve avvenire in maniera ordinata, mantenendo il distanziamento interpersonale; lo stesso distanziamento va garantito al termine delle prove in uscita dalla struttura.
- Negli spazi comuni che consentono di accedere ai camerini degli artisti, al laboratorio sartoriale, alla sala/area trucco ed ai locali/aree che ospitano i sistemi di gestione delle luci e dei suoni, all'ufficio di produzione, etc. deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale e individuati passaggi che consentano di escludere interferenze.
- L'uso promiscuo dei camerini è da evitare salvo assicurare un adeguato distanziamento interpersonale unito ad una adeguata pulizia delle superfici.
- Il personale (artisti, addetti a lavorazioni presso i laboratori di scenotecnica e sartoria, addetti allestimento e disallestimento della scenografia, etc.) deve indossare la mascherina quando l'attività non consente il

rispetto del distanziamento interpersonale. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).

- Per la preparazione degli artisti, trucco e acconciatura, si applicano le indicazioni previste per i settori di riferimento; per la vestizione, l'operatore e l'attore per il periodo in cui devono mantenere la distanza inferiore a 1 metro devono indossare una mascherina a protezione delle vie aeree, l'operatore deve indossare anche i guanti.
- Gli oggetti eventualmente utilizzati per la scena devono essere manipolati dagli attori muniti di guanti.
- I costumi di scena dovranno essere individuali; non potranno essere condivisi dai singoli artisti prima di essere stati igienizzati.

Indicazioni per CORSI E PRODUZIONI DI DANZA

- Oltre alle misure di carattere generale e a quelle previste per le produzioni teatrali, data la specificità delle attività di danza, si ritiene di precisare ulteriori misure per questa disciplina.
Premesso che le principali misure di prevenzione del contagio (distanziamento, l'igiene delle mani e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets tramite l'utilizzo di mascherine e visiere) sono di difficile attuazione nella pratica della danza, devono essere prese in considerazione anche altre misure di mitigazione, definite dalle singole compagnie e mutate dai protocolli per gli allenamenti sportivi messi a punto per lo sportivo professionista di squadra, a cui la categoria "danzatori" può considerarsi assimilabile.
- In generale, gli allenamenti/spettacoli di una compagnia di danza si svolgono solitamente in una struttura apposita (la sala prove o il palcoscenico) assimilabile ad una palestra.
- In particolare, vanno attuate:
 - la riduzione del numero totale delle persone (compresi eventuali accompagnatori) presenti nel sito, anche tramite turni;
 - la riorganizzazione delle attività e la formazione sulle stesse, ricorrendo anche a strumenti di collegamento a distanza;
 - l'obbligo, per i danzatori, quando non direttamente impegnati in allenamento/spettacolo, di mantenere la distanza di almeno 1 metro tra loro e gli altri operatori presenti e di indossare la mascherina.

Informazione

- Affissione e consegna di appositi dépliant informativi, agli ingressi della sala polivalente e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, volti ad informare i lavoratori e ogni altro soggetto che entri in azienda sui seguenti punti:
 - obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
 - consapevolezza e accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
 - impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
 - impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

Modalità di ingresso presso la sala polivalente

- qualsiasi persona che acceda alla sala polivalente sarà sottoposta al controllo della temperatura corporea (nel rispetto delle indicazioni a tal fine disposte per il trattamento dei dati personali). Se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non dovrà essere consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – dovranno essere momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- informazione preventiva al personale e a chiunque intenda accedere alla sala polivalente della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, con conseguente

adozione delle prescrizioni specificatamente previste a tal fine dai DPCM.

Modalità di accesso dei fornitori esterni

- Definita procedura di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso all'interno della sala polivalente per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di 1,00 mt;
- Non è possibile reperire per gli esterni un servizio igienico dedicato in quanto nell'attività sono solo presenti servizi ad uso del personale e della clientela;
- Riduzione, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali;
- Estensione delle misure di sicurezza anticontagio alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

Pulizia e sanificazione della Sala Polivalente

- assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago;
- pulizia e sanificazione degli ambienti nel caso di presenza di persona contagiata;
- pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia negli altri ambienti.

Precauzioni igieniche personali

- rispetto da parte di tutti delle precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio delle mani;
- messa a disposizione di mezzi detergenti per le mani;
- raccomandazione di frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

Dispositivi di protezione individuale

- Consegnate mascherine Facciale filtrante medico – e/o equivalente anche in tnt tessuto lavabile per le sole lavorazioni che non richiedono appositi DPI e per distanze inferiori di 1,00 mt tra gli operai

In ragione della scarsa disponibilità in commercio di DPI:

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Allo stato attuale le indicazioni dell'OMS sono quelle di impiego di mascherine nei casi in cui si sia contagiati (nel qual caso deve essere preliminarmente esclusa la presenza della persona infettata sul luogo di lavoro attraverso le misure precedentemente indicate) e nel caso in cui si debbano assistere persone contagiate o sospette tali;
- Con riferimento a quest'ultimo caso, l'uso delle mascherine è quindi disposto laddove i lavoratori non possano oggettivamente mantenere una distanza tra l'uno e l'altro superiore ad 1,00 mt. Sono ovviamente da garantire la fornitura e l'uso di altri, eventuali dispositivi di protezione, ove necessari: (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...), anche con riferimento ad altri rischi. Vale la pena segnalare che, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, il contagio può avvenire anche attraverso le mucose degli occhi.

Comunque sia seguire il punto 7 del seguente documento a pag. 25.

Gestione spazi comuni (spogliatoi, corte esterna, distributori di bevande e/o snack...)

- Contingentamento dell'accesso agli spazi comuni e gli spogliatoi, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,00 mt tra le persone che li occupano;
- organizzazione degli spazi e sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie;
- garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)

- Limitazione di personale di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza, facendo lavorare

in uffici separati massimo 3/4 persone mentre le restanti lavorano mediante Smart work;

- utilizzo dello smart working per attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza;
- possibilità di utilizzo in via prioritaria degli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione e, nel caso non risulti sufficiente, utilizzo dei periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;

Gestione entrata e uscita dei dipendenti

- orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);
- Garantito l'accesso e uscita 1 alla volta dalla porta principale con distanza tra i dipendenti di minimo 1,00 mt e la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

Gestione entrata e uscita dei clienti ed esterni

- ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);
- Garantito l'accesso e uscita 1 alla volta dalla porta principale con distanza tra i clienti e gli esterni di minimo 1,00 mt e la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

- limitazione al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali degli spostamenti all'interno dei locali della sala polivalente;
- divieto di eseguire riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- deroga al divieto di prosecuzione dello svolgimento di specifici ruoli a causa del mancato completamento dell'aggiornamento della formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità). Si noti che questa misura opera solo per il mancato aggiornamento. Chi non è in possesso della formazione prevista e abilitante o non l'ha completata, non può svolgere l'attività richiesta.

Gestione di una persona sintomatica in azienda

- nel caso in cui una persona presente all'interno della sala polivalente sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al personale preposto, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS;

- prosecuzione delle attività di sorveglianza sanitaria, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute e privilegiando le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia (la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio);
- collaborazione da parte del medico competente con il datore di lavoro e il RLS/RLST alla definizione delle
- misure anticontagio;
- segnalazione all'azienda, da parte del medico competente, di situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti. L'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente deve applicare le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

Costituzione in azienda di un Comitato (RSPP-DL-RLS-MEDICO COMPETENTE) per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione del RLS

[Procedure in presenza di soggetti contagiati]

Qualora nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'All.1 della circolare del Ministero della Salute 27/1/2020, si deve provvedere, direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda, a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per Covid.

Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari:

- evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- se disponibile, fornirgli di una maschera di tipo chirurgico;
- lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato;
- far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodotti durante le attività sanitarie del personale di soccorso.

Contatto stretto ad alto rischio di esposizione (definizione integrata secondo le indicazioni internazionali:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

[In presenza di tosse o febbre]

Il periodo di incubazione del nuovo coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se si torna da un viaggio da una zona a rischio da meno di 14 giorni, o si è stati a contatto con persone tornate da zone con focolai attivi da meno di 14 giorni, e viene febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza, chiamare il numero 112 per avere informazioni su cosa fare.

Indossare una mascherina, se si è a contatto con altre persone, usare fazzoletti usa e getta e lavarsi bene le mani.

[Procedura per la pulizia degli ambienti di lavoro]

[Indicazioni operative per la pulizia e la sanificazione degli spazi comuni]

- A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati.
- Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.
- Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
- Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.
- SI prevede sanificazione aziendale in n. 1 volta a settimana

[Istruzioni operative per l'aerazione degli ambienti di lavoro chiusi]

- Garantire un buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti.
- Aprire regolarmente le finestre
- Non aprire le finestre durante le ore di punta del traffico e non lasciarle aperte la notte.
- Ottimizzare l'apertura in funzione delle attività svolte.

[Istruzioni per la pulizia e manutenzione degli impianti di ventilazione meccanica]

- Gli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) devono essere tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Tenere sotto controllo i parametri microclimatici (es. temperatura, umidità relativa, CO2).
- Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC) eliminare totalmente il ricircolo dell'aria.
- Pulire regolarmente i filtri e acquisire informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente.

Informazione e formazione generale	
Informazione specifica per esposizione ad agenti biologici art 36 e 278 Titolo X D.Lgs. 81/08 Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011 Informazione specifica per sui dispositivi di protezione individuale art 36 e 77 Titolo III D.Lgs. 81/08 Informazione specifica sul significato della segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro art 36 e 164 D.Lgs. 81/08	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

Formazione specifica	
Formazione specifica per esposizione ad agenti biologici art 37 e 278 Titolo X D.Lgs. 81/08 Formazione specifica art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

Procedure ed istruzioni operative	
Per la prevenzione dal rischio di contaminazione, la procedura di sicurezza prevede: - Divieti di consumare cibi e bevande nelle zone a rischio; - Distribuzione e obbligo di utilizzo di DPI per la protezione delle vie respiratorie, mucose e delle mani atti a proteggere il personale da esposizioni accidentali; - Vigilanza sul corretto utilizzo dei DPI distribuiti da parte del personale; - I D.P.I. devono essere controllati, disinfettati e puliti (dopo ogni utilizzazione), se necessario sostituire o riparare quelli difettosi (prima della successiva utilizzazione); - Utilizzo di contenitori adeguati ed identificabili per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti contaminati in condizione di sicurezza; - Misure igieniche atte ad evitare la propagazione degli agenti all'esterno degli ambienti di lavoro (Lavaggio corrente delle mani, utilizzo di indumenti di lavoro specifici); - Pulizia, disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione degli ambienti di lavoro e delle attrezzature di lavoro; - Disponibilità di servizi igienici adeguati; - Disponibilità di armadi per la separazione degli abiti da lavoro da quelli civili; - Divieto di accesso dei non addetti ai lavori nelle zone a rischio. Presenza di servizi sanitari adeguati e di armadietti a doppio scomparto per riporre separatamente gli abiti civili dagli indumenti di lavoro e protettivi.	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

Sorveglianza sanitaria	
Vengono inseriti nel programma di sorveglianza sanitaria tutti i lavoratori con mansioni che prevedono l'esposizione per contatto o inalazione ad agenti biologici classificati pericolosi per la salute, con particolare attenzione ai lavoratori neo assunti, ai lavoratori a cui viene cambiata la mansione e ai lavoratori suscettibili. A tal fine il Medico ha definito uno specifico protocollo sanitario comprendente visite mediche ed accertamenti sanitari integrativi. Gli esiti della sorveglianza sanitaria sono riportati nella cartella sanitaria e di rischio custodita nel rispetto della privacy. Qualora sia necessario, sulla base degli esiti della sorveglianza sanitaria e su parere del medico competente, sono adottate misure specifiche per i singoli lavoratori che possono comprendere la vaccinazione e l'allontanamento temporaneo del lavoratore. Qualora sia realizzato il vaccino il Medico competente informerà i lavoratori sull'importanza dell'immunizzazione e degli inconvenienti della vaccinazione o della mancata vaccinazione preventiva.	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro Medico competente

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori	
Guanti per rischio chimico e microbiologico – guanti in nitrile usa e getta	
Indumento da lavoro – tute usa e getta	
Occhiali a mascherina	
Facciale filtrante FFP2 con valvola e senza valvola – per le lavorazioni che si rendessero necessaria e/o in luoghi chiusi non ventilata e con distanza minore di 1,00 mt	
Facciale filtrante medico – e/o equivalente anche in tnt tessuto lavabile per le sole lavorazioni che non richiedono appositi DPI e per distanze inferiori di 1,00 mt tra gli operai	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

DPC	
Per la prevenzione dal rischio di esposizione: a) lavarsi spesso le mani Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani; b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute; c) evitare abbracci e strette di mano; d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1,00 mt; e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie); f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri; g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce; i) Separazione delle zone di lavoro da altre attività; l) Distanza di 1,00 mt j) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico; l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol; m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
Si allega alla presente valutazione opuscolo informativo che è stato consegnato e/o sarà consegnato attraverso vari sistemi (in formato cartaceo, attraverso email, WhatsApp o altro metodo) ai dipendenti. Si allega protocolli Condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute e favorito dal Governo	
Soggetti Responsabili	Datore di lavoro

Esito della valutazione del rischio

VALORE R	RISCHIO	MANSIONE\REPARTO	DESCRIZIONE
Compreso tra 1 e 2	Basso	Non esistono gruppi di lavoratori o reparti esposti a questa fascia di rischio in questo documento	la valutazione viene terminata
Compreso tra 3 e 4	Accettabile	• ADDETTO AMMINISTRAZIONE E LAVORI DI UFFICIO • ADDETTI SERVIZIO BAR E RISTORAZIONE • ADDETTO ATTIVITÀ DI BOX OFFICE, BIGLIETTERIA E GESTIONE SALE	per mantenere il livello del rischio entro i livelli di accettabilità verificare l'attuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali
Compreso tra 6 e 9	Alto	Non esistono gruppi di lavoratori o reparti esposti a questa fascia di rischio in questo documento	sono necessarie misure urgenti per contenere il livello di rischio entro i limiti di accettabilità. Ripetere la valutazione dopo l'attuazione delle misure tecniche e organizzative

ALLEGATO 1 – ISTRUZIONI

[Istruzioni per proteggersi dalla contaminazione del nuovo Coronavirus]

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amdc, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrp Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

[Istruzioni per il corretto lavaggio delle mani]



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



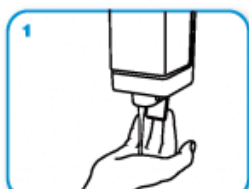
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



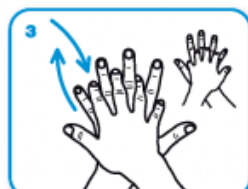
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



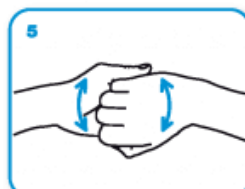
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



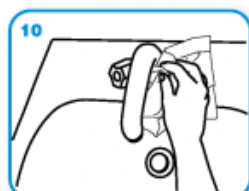
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: www.hug.ch/med

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE

 1	 2	 3	 4
Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso	• facciale sotto al mento; • elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; • elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. NON ATTORCIGLIARE	Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .	
 5	 6	 7	
Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso	Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .	Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro	



NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus

ALLEGATO 2 - MISURE IGIENICO-SANITARIE

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1,00 mt;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- k) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

AL LEGATO 3 - AUTODICHIARAZIONE PER SPOSTAMENTI

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il ____ . ____ . ____
 a _____ (____), residente in _____
 (____), via _____ e domiciliato in _____
 (____), via _____, identificato a mezzo _____
 nr. _____, rilasciato da _____
 in data ____ . ____ . ____ , utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali
 previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 (*fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie*);
- che lo spostamento è iniziato da _____
 (*indicare l'indirizzo da cui è iniziato*) con destinazione _____
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del
Presidente della Regione _____ (*indicare la Regione di partenza*) e del
Presidente della Regione _____ (*indicare la Regione di arrivo*) e che lo spostamento
rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti _____
 _____ (*indicare quale*);
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19;
- che lo spostamento è determinato da:
 - ☐ - comprovate esigenze lavorative;
 - ☐ - assoluta urgenza;
 - ☐ - situazione di necessità;
 - ☐ - motivi di salute.

A questo riguardo, dichiara che _____

 Data, ora e luogo del controllo
 Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

N.B.: IL DOCUMENTO AUTOCERTIFICAZIONE SPOSTAMENTI POTRA' SUBIRE MODIFICHE CONTINUE, PER CUI VA AGGIORNATO IN BASE A QUELLO PIU' RECENTE
 SI SPECIFICA CHE ALLO STATO ATTUALE TALE AUTODICHIARAZIONE NON E' PIU' NECESSARIA, MA VIENE PROPOSTA, IN QUANTO L'EVOLUZIONE NORMATIVA IN RIFERIMENTO AL RISCHIO COVID-19 E' IMPOSSIBILE DA STABILIRE

ALLEGATO 4 – NORME VISITATORI

**NORME
PER I VISITATORI AUTORIZZATI ALL'INGRESSO**

1. PER ACCEDERE DOVRETE INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (MASCHERINE E GUANTI);
2. PRIMA DELL'ACCESSO DOVRETE COMPILARE APPOSITA AUTOCERTIFICAZIONE PRESENTE NEL BOX DAVANTI ALLA PORTA E SUCCESSIVAMENTE INSERIRLO IN APPOSITO BOX POSTO ALL'INTERNO;
3. APPENA ENTRATI DOVRETE SANIFICARE LE MANI/GUANTI CON APPOSITO DETERGENTE POSIZIONATO PROPRIO ALL'INGRESSO;
4. QUALORA VI SIA CONCESSO L'ACCESSO DOVRETE COMPILARE IL REGISTRO DI INGRESSO AVENDO CURA DI FARLO ANCHE AL MOMENTO DELL'USCITA;
5. COMPILARE E SOTTOSCRIVERE LA LIBERATORIA DELLA PRIVACY;
6. ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLE RACCOMANDAZIONI PER LA PREVENZIONE DIRAMATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

REGISTRO VISITATORI/DIPENDENTI

INFORMATIVA-PRIVACY COVID-19

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

Gentile Collaboratore,

poiché per protocollo di sicurezza anti contagio, la Società preclude l'accesso allo stabilimento a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS, in conformità al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), COOPERATIVA SANGIUSTINESE PER ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI SOC. COOP. A R.L., con sede legale ed amministrativa in VIA CITERNESE 1/B, COMUNE DI SAN GIUSTINO (PG), PARTITA IVA 01105290546 - CODICE FISCALE 81000570549 (di seguito anche "Società"), dato di contatto info@astrazioni.net, in qualità di Titolare del trattamento dei dati "personali" a Lei relativi, come tali classificati dal Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), e più precisamente di categorie "particolari" di dati personali, attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata nella sede legale/operativa della Società, unitamente ad eventuali altre informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni, La informa in ordine a ciò che segue.

Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati Suoi personali, con particolare riferimento ai dati di tipo "particolare" (dati sullo stato di salute), sono trattati nell'ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dalla Società a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19 (cd. "Corona Virus").

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali è l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui sopra risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso presso la sede della Società, od a luoghi comunque ad essa riferibili per i quali Lei dovrà prestare la sua attività lavorativa, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere.

Modalità e durata dei trattamenti

I dati Suoi personali verranno trattati unicamente dal personale "incaricato-autorizzato" o dai referenti privacy individuati dalla Società, conformemente a quanto previsto dall'art.32 e ss. del GDPR sull'adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi.

Se del caso, i Suoi dati potranno essere conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020) al 31 dicembre 2020. Al termine di tale periodo i dati saranno distrutti.

Ambito di comunicazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale "incaricato-autorizzato" dalla Società.

I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.

Diritti privacy

Lei potrà esercitare verso la Società, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali, l'aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di sicurezza dei dipendenti/collaboratori della Società, o di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l'esercizio dei citati diritti, Lei è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica info@astrazioni.net. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro Lei potrà, altresì, proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

AUTODICHIARAZIONE IN RIFERIMENTO A:

**Decreti Presidente del Consiglio dei Ministri del 09-11-22 Marzo 2020,
AVENTI COME OGGETTO "MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE
DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19"**

DICHIARA

- ☐ ESSERE ☐ NON ESSERE:
 - a. una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
 - b. una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
 - c. una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
 - d. una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
 - e. un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- ☐ AVER ☐ NON AVER viaggiato in aereo nel periodo relativo alla emergenza COVID-19;
- ☐ AVER ☐ NON AVER avuto sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, nei 14 giorni antecedenti la presente autodichiarazione;
- ☐ Di ESSERE ☐ NON ESSERE a conoscenza e di adottare le procedure di sicurezza relative alla prevenzione del contagio;

Num.	DATA	NOME	COGNOME	N TEL	FIRMA	CONTROLLO TEMPERATURA	I sottoscritti esprimono il consenso relativo all'informativa privacy Pag. 1 del presente registro	I sottoscritti dichiarano in merito all'emergenza covid-19 e ai punti dell'informativa pag. 2 del presente registro di
1.						☐ <37,5° ☐ >37,5°	☐ esprimo il consenso ☐ non esprimo il consenso	Punto 1 ☐ essere - ☐ non essere Punto 2 ☐ avere - ☐ non avere Punto 3 ☐ avere - ☐ non avere Punto 4 ☐ essere - ☐ non essere
2.						☐ <37,5° ☐ >37,5°	☐ esprimo il consenso ☐ non esprimo il consenso	Punto 1 ☐ essere - ☐ non essere Punto 2 ☐ avere - ☐ non avere Punto 3 ☐ avere - ☐ non avere Punto 4 ☐ essere - ☐ non essere
3.						☐ <37,5° ☐ >37,5°	☐ esprimo il consenso ☐ non esprimo il consenso	Punto 1 ☐ essere - ☐ non essere Punto 2 ☐ avere - ☐ non avere Punto 3 ☐ avere - ☐ non avere Punto 4 ☐ essere - ☐ non essere

CARTELLO VISITATORI

SI AVVERTONO I SIGNORI RAPPRESENTANTI E VISITATORI CHE LA COOPERATIVA SANGIUSTINESE PER ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI - SOC. COOP. A R.L. NON RICEVERÀ NESSUNO AD ESCLUSIONE DI PARTICOLARI CASI EVENTUALMENTE CONCORDATI.

SI PREGA DI LIMITARE I CONTATTI NECESSARI ALLE SOLE VIE TELEMATICHE.

GRAZIE.

**COOPERATIVA SANGIUSTINESE PER ATTIVITA'
RICREATIVE, CULTURALI - SOC. COOP. A R.L.**

ALLEGATO 5 – LAVORO IN SMART WORKING

INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 1, L. 81/2017

Al lavoratore

Al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Oggetto: informativa sulla sicurezza dei lavoratori (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81)

AVVERTENZE GENERALI

Si informano i lavoratori della COOPERATIVA SANGIUSTINESE PER ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI - SOC. COOP. A R.L. degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

*** **

COMPORTAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO SMART WORKER

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

*** **

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI OUTDOOR

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

*** **

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;

- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

*** **

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook, tablet e smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;

- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i *notebook*, *tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

Indicazioni per il lavoro con il notebook

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiapiedi con un oggetto di dimensioni opportune.

In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

Indicazioni per il lavoro con *tablet* e *smartphone*

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello *smartphone* come telefono cellulare

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

*** **

CAPITOLO 4

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;

- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"

Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustibili;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;

- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti *outdoor*, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua¹, coperte², estintori³, ecc.); - non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

*** **

¹ È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

² In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i *pile* e i *piumini*) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

³ ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano brace (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano brace). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO₂ risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare

Scenario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
1. Lavoro agile in locali privati al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi	Smartphone Auricolare			X		
4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore attesta di aver preso conoscenza in modo puntuale del contenuto del medesimo e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza di averne condiviso pienamente il contenuto.

Data _____

Firma del Datore di Lavoro

Firma del Lavoratore _____

Firma del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS _____

ALLEGATO 6 – INFORMATIVA LAVORATORI

CIRCOLARE COVID-19

Con al presente si richiede la **MASSIMA ATTENZIONE** alle indicazioni di seguito riportate al fine di garantire la prevenzione del rischio di contagio dal Coronavirus.

Le indicazioni di seguito descritte **SI RENDONO NECESSARIE** anche se apparentemente sembrano esagerate, per cercare di **SALVARE LA VITA DEI LAVORATORI**, per tanto sono da considerarsi delle prescrizioni che devono essere applicate.

PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI

1. Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Evitare abbracci e strette di mano.
4. Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1,00 mt.
5. Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
11. Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone che durante attività lavorativa dichiarano di avere sintomi e/o temperatura corporea relativi al COVID-19

Questa circolare **NON VUOLE ALLARMARE I LAVORATORI** ma innalzare il livello di attenzione e prevenzione

Servizio di Prevenzione e Protezione



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNDMCeD, Amcli, Anipio, Anmda, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

PRESCRIZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

LAVATI LE MANI OGNI VOLTA CHE:

- **USI I SERVIZI IGIENICI;**
- **PRIMA DI TOCCARE CONTENITORI E/O CIBI CHE POI CON LE MANI AVVICINI ALLA BOCCA;**

SE HAI **PRESCRIZIONI DI UTILIZZO DEI GUANTI** SEGUILE CON RIGORE.

- **OGNI VOLTA CHE HAI TOCCATO SUPERFICI O OGGETTI SPORCHI O CHE SONO STATI PRECEDENTEMENTE TOCCATI DA ALTRE PERSONE.**

PICCOLI GESTI DI PREVENZIONE AIUTANO A RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Lava le mani con acqua e sapone se sono visibilmente sporche, altrimenti usa la soluzione alcolica.

Durata della procedura: 40-60 secondi



Come frizionare le mani con la soluzione alcolica

Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.

Durata della procedura: 20-30 secondi





Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● **generici** ● **gravi** ● **MORTE**

Febbre ————— Polmonite

Tosse —————

Difficoltà a respirare ————— Gravi difficoltà respiratorie (Sars)

Fiato corto —————

Sintomi gastro-intestinali —————

Insufficienza renale —————

Dissenteria —————

Trasmissione

da animale a uomo

da uomo a uomo

Vaccino in preparazione

COVID-19
Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute

1500

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

ANSA

ALLEGATO 7 - SEGNALETICA DI SICUREZZA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

SEGNALETICA DA APPORRE AGLI INGRESSI

NORME

PER I VISITATORI AUTORIZZATI ALL'INGRESSO

1. PER ACCEDERE DOVRETE INDOSSARE I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE (MASCHERINE E GUANTI);
2. PRIMA DELL'ACCESSO SARETE SOTTOPOSTI A CONTROLLO DELLA TEMPERATURA CORPOREA;
3. APPENA ENTRATI DOVRETE SANIFICARE LE MANI/GUANTI CON APPOSITO DETERGENTE POSIZIONATO PROPRIO ALL'INGRESSO;
4. QUALORA VI SIA CONCESSO L'ACCESSO DOVRETE COMPILARE IL REGISTRO DI INGRESSO AVENDO CURA DI FARLO ANCHE AL MOMENTO DELL'USCITA;
5. COMPILARE E SOTTOSCRIVERE AUTOCERTIFICAZIONE E LA LIBERATORIA PRIVACY;
6. ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLE RACCOMANDAZIONI PER LA PREVENZIONE DIRAMATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE.

GRAZIE.

NORME MACCHINETTA CAFFE'

PRIMA DI UTILIZZARE LA MACCHINETTA DEL CAFFE' E DEI
PRODOTTI, IGIENIZZARE LA MACCHINETTA E LE MANI CON
GLI APPOSITI PRODOTTI MESSI A DISPOSIZIONE



**Disinfettare
le mani**

GRAZIE



VIETATO L'ACCESSO A CHIUNQUE

- **Abbia temperatura corporea $>37.5^{\circ}\text{C}$**
- **Presenti sintomi influenzali**
- **Abbia avuto contatti entro gli ultimi 14 gg con persone positive al virus COVID-19**
- **Provenza da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS**



VIETATO L'ACCESSO

- **Non è possibile entrare nell'edificio consegnare esternamente**
- **Indossare la mascherina**
- **Suonare e attendere l'arrivo del personale addetto alla ricezione**
- **Mantenere a distanza di 1 metro dal personale di turno**
- **Attendere le istruzioni per la modalità di firma della bolla**

SEGNALETICA DA APPORRE ALL'INTERNO DELL'AZIENDA PER OGNI SETTORE



Ministero della Salute

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

www.salute.gov.it

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute.

In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali Ufficio 2 stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.



Prescrizioni Lavaggio Mani

Lavati le mani ogni volta che:

- **usi i servizi igienici**
- **prima di toccare contenitori e/o cibi che poi con le mani avvicini alla bocca**
- **ogni volta che hai toccato superfici o oggetti sporchi o che sono stati precedentemente toccati da altre persone**

piccoli gesti di prevenzione aiutano a ridurre i rischi di contagio

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

LAVARE SPESSO LE MANI





**INDOSSARE
MASCHERINA
E GUANTI**

**SE LA DISTANZA
INTERPERSONALE
DOVESSE ESSERE
INFERIORE A 1,00 MT**

Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

**MANTENERE SEMPRE
UNA DISTANZA MAGGIORE
DI UN METRO**





SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simig, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi

generici ▶ **gravi** ▶ **MORTE**

Febbre
Tosse
Difficoltà a respirare
Fiato corto
Sintomi gastro-intestinali
Insufficienza renale
Dissenteria

Polmonite
Gravi difficoltà respiratorie (Sars)

Trasmissione

da animale a uomo

da uomo a uomo

Vaccino in preparazione

Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute

1500

COVID-19

Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

ANSA

**SEGNALETICA DA APPORRE DOVE COLLOCATA LA SOLUZIONE
IGIENIZZANTE (COMPRESI MEZZI)**

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica

Usa la soluzione alcolica per l'igiene
delle mani. Se sono visibilmente sporche
lavale con acqua e sapone.



Durata della
procedura:
20-30 secondi





**SOLUZIONE
IGIENIZZANTE**



**SOLUZIONE
IGIENIZZANTE**

SEGNALETICA DA APPORRE NEI BAGNI

Come **lavarsi** le mani con acqua e sapone

Lava le mani con acqua e sapone
se sono visibilmente sporche,
altrimenti usa la soluzione alcolica.



Durata della
procedura:
40-60 secondi



ALLEGATO 8 – INFORMATIVE DIPENDENTI ED ESTERNI

**INFORMATIVA, NORME, DIRETTIVE DA APPLICARE A TUTTI I
SOCI DELLA COOPERATIVA
PRESSO LA SALA POLIVALENTE**

Direttive Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro	AZIONE ATTUATIVE, DIRETTIVE AZIENDALI
Attuazione del massimo utilizzo da parte dell'impresa di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza; se dovesse rendersi necessario il lavoro a distanza	Per ogni singolo socio vengono determinati gli orari di lavoro con programma settimanale. Nel caso vi siano assegnate nuove attività, tale piano di lavoro dovrà essere aggiornato immediatamente e di nuovo inoltrato ENTRO LE ORE 18,00 DI OGNI VENERDI' VI VERRA' COMUNICATO SE LAVORARE DA CASA OPPURE IN SEDE.
Incentivazione di ferie e congedi retribuiti per i soci nonché degli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva; Sospensione delle attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;	non inerenti la società valutata nel presente documento
Modalità di accesso all'interno dei luoghi di lavoro, e comportamenti da tenere.	• Tutti i SOCI saranno sottoposti alla misura della temperatura corporea; nel caso in cui risultasse essere inferiore a 37,5° dovrete firmare apposito registro posto all'ingresso a conferma dell'avvenuta misurazione. La persona preposta al controllo delle presenze e alla misurazione della temperatura è FRANCESCHINI LUCA e/o personale appositamente autorizzato • Qualora sarà riscontrata una temperatura superiore al 37,5°, è fatto divieto assoluto di fare ingresso nei luoghi di lavoro, ma Vi dovete attenere a quanto previsto dal DPCM del 10.04.20 (ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante). • E' precluso altresì l'accesso presso i luoghi di lavoro se sopravvengono condizioni di

	pericolo quali sintomi influenzali, se si è provenienza da zone con infezioni diffuse e contatto stretto ad alto rischio di esposizione nei 14 gg. Precedenti. - Inoltre dovrete informare tempestivamente il responsabile della Cooperativa e/o datore di lavoro della presenza delle condizioni di pericolo di cui sopra o di qualsiasi sintomo influenzale sopravvenuto durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti (se possibile ben oltre il metro) e applicare la Procedura per la comparsa dei sintomi in azienda e procedura in presenza di soggetti contagiati di seguite specificate <u>Procedura per la comparsa dei sintomi in azienda</u> - nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o la figura addetta alla gestione del caso individuata in FRANCESCHINI LUCA (qualora dovesse non essere presente la figura sarà.....) che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute; - il datore di lavoro dovrà collaborare con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria. <u>Numeri verdi regionali</u> Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia: • <u>Umbria: 800 63 63 63</u> <u>Numero di pubblica utilità 1500</u> <u>Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.</u> <u>Numero unico di emergenza</u> <u>Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.</u> <u>Procedura in presenza di soggetti contagiati</u> - Qualora nel corso dell'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto di cui all'All.1 della circolare del Ministero della Salute 27/1/2020, si deve provvedere, direttamente o nel rispetto di indicazioni fornite dall'azienda, a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di caso sospetto per Covid. - Nell'attesa dell'arrivo dei sanitari: - evitare contatti ravvicinati con la persona malata; - se disponibile, fornirle di una maschera di tipo chirurgico; - lavarsi accuratamente le mani. Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) del malato; - far eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal paziente, i fazzoletti di carta utilizzati. Il sacchetto sarà smaltito in uno con i materiali infetti prodottisi durante le attività sanitarie del personale di soccorso. - Definizione - Contatto stretto ad alto rischio di esposizione (integrata secondo le indicazioni internazionali): - una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19; - una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano); - una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); - una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
--	--

	• una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri; • un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei; • una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
Dispositivi di protezione Individuale e/o Vestiario	Si prevede la consegna dei seguenti Dpi ai dipendenti PER LA PROTEZIONE DA COVID-19 - Mascherine; - Guanti; - Occhiali a mascherina; I soci ogni volta che riceveranno e/o chiederanno il reintegro di qualsiasi DPI e/o Vestiario dovranno firmare apposito modulo di consegna che sarà in custodia presso l'ufficio del magazzino
Gestione smaltimento dpi e/o vestiario	Tutti i DPI, vestiti e altro che saranno rovinati e/o da buttare e/o altro, dovranno essere inseriti nei appositi sacchi presenti in sede con la seguente dicitura RIFIUTO INDIFFERENZIATO: CONTIENE DPI USATI. Detti sacchi verranno smaltiti con le modalità di solito in uso Per i sacchi e/o contenitori presenti in cantiere dovranno essere riportati in sede e posizionati nell'apposito spazio creato
Definizione di protocolli di sicurezza anti – contagio e, laddove non fosse possibile resettare la distanza interpersonale di 1,00 mt come principale misura di contenimento, adozione di strumenti di protezione individuale;	<u>ZONE UFFICI</u> Sono state verificate le varie distanze fra le varie postazioni di lavoro In tutti i casi, facendo uso corretto della propria postazione di lavoro la distanza viene garantita, pertanto non vi è l'obbligo di far uso dei DPI In Ufficio Qualora per necessità lavorative dovesse essere ridotta la distanza di rispetto (1,00 mt), VI E' L'OBLIGO DI FAR USO DEI DPI, pertanto dovrete attenerVi a quanto qui di seguito indicato: 1) UTILIZZO DELLA MASCHERINA DATEVI IN DOTAZIONE; 2) UTILIZZO DEI GUANTI DATEVI IN DOTAZIONE; 3) UTILIZZO DI OCCHIALI PROTETTIVI O visiera protettiva <u>ZONA SALA POLIVALENTE/CINEMA/TEATRO</u> VI E' L'OBLIGO DI FAR USO DEI DPI, pertanto dovrete attenerVi a quanto qui di seguito indicato: 1) UTILIZZO DELLA MASCHERINA DATEVI IN DOTAZIONE; 2) UTILIZZO DEI GUANTI DATEVI IN DOTAZIONE; <u>ZONE VENDITA E BAR</u> VI E' L'OBLIGO DI FAR USO DEI DPI, pertanto dovrete attenerVi a quanto qui di seguito indicato: 1) UTILIZZO DELLA MASCHERINA DATEVI IN DOTAZIONE; 2) UTILIZZO DEI GUANTI DATEVI IN DOTAZIONE;

	<u>PERSONALE CHE FA USO DI MEZZI</u> • igienizzazione accurata delle superfici dei mezzi e altro oltretutto delle mani • durante la consegna il personale deve indossare mascherine e guanti • prima della consegna e di prendere le borse e/o ceste deve igienizzarsi i guanti • dopo la consegna e prima di entrare nel mezzo deve igienizzarsi i guanti • separazione dei locali destinati al ritiro del cibo e/ o prodotti da quelli impiegati alla sua preparazione • utilizzo di appositi contenitori o sacchetti a perdere ove riporre il cibo destinato al • finite le consegne deve pulire e sanificare il mezzo SI RICORDA CHE QUALORA PER ALTRI RISCHI LAVORATIVI SONO PREVISTI USI DI DPI DIFFERENTI DA QUELLI SOPRA CITATI E MAGGIORMENTE PROTETTIVI VANNO CONTINUATI AD USARE
Pulizia e sanificazione in azienda	Ogni socio avrà l'obbligo di garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica dell'intera postazione di lavoro con adeguati detergenti che vi saranno dati in dotazione. Gli uffici, Le aree Comuni, i bagni verranno quotidianamente sottoposti a sanificazione secondo tabella e lista pubblicata in bacheca Le pulizie avranno una cadenza giornaliera (come previsto dal protocollo integrato il 24 aprile ed è inserito come allegato 6 nel DPCM 26 aprile 2020). Mentre la sanificazione avverrà con un periodo di ogni 10 giorni lavorativi SI RACCOMANDA, PER IL RISPETTO DI TUTTI, DI FAR ATTENZIONE ALL'USO DEI BAGNI, DELLE PARTI COMUNI E DEGLI UFFICI, A PULIRE QUALORA SI SPORCHI. E' CONSIGLIABILE PRIMA DI FAR USO DEI BAGNI DI PULIRE PERSONALMENTE LA CIAMBELLA, I RUBINETTI, LE MANIGLIE E OGNI ALTRO COSA CHE PUO' ESSERE TOCCATA DA ALTRE PERSONE. TALE CICLO DEVE ESSERE OBBLIGATORIO PRIMA DI USCIRE. A TAL FINE I BAGNI, I LUGHI DI USO COMUNE SARANNO DOTATI DI IGIENIZZANTI CON BASE DI ALCOL E CARTA.

nuovo coronavirus

**Disinfettanti, igienizzanti, detergenti ...
USALI IN SICUREZZA**

In questo momento, dove la pulizia della persona e delle superfici di casa è molto importante, **usate i prodotti** disinfettanti, igienizzanti o detergenti, seguendo **con grande attenzione** le istruzioni:

- Non mescolate più prodotti insieme**
pensando di ottenerne uno più potente contro il coronavirus. Non fate gli apprendisti stregoni! Correte il rischio di esporre voi e i vostri cari a prodotti pericolosi che si formano durante la miscelazione, comportando **GRAVI RISCHI DI INTOSSICAZIONE!**
- Arieggiate bene i locali trattati!**
Spesso i prodotti utilizzati per la disinfezione contengono sostanze volatili che possono provocare irritazione e tossicità.
- Fate attenzione all'etichetta**
e attenetevi sempre alle istruzioni indicate! Gli adulti faranno la guida ai più piccoli che ancora non sanno leggere le etichette dei prodotti. Divertitevi a ripassare con loro il significato dei simboli ("pittogrammi") riportati sulle confezioni che indicano le caratteristiche di pericolo dei prodotti.
- Non lasciate prodotti detergenti o disinfettanti incustoditi!**
(o qualsiasi prodotto pericoloso)
In questo periodo i vostri figli hanno tutto il tempo per esplorare e venire in contatto! Gli studi epidemiologici dimostrano che nei periodi in cui i bambini stanno di più a casa, perché in vacanza, il rischio di intossicazione aumenta!


<https://cnsic.iss.it>

A cura del Gruppo ISS
"Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Pulire e arieggiare gli ambienti, disinfettare le mani, superfici come tavoli, scrivanie, maniglie delle porte o delle finestre, dispositivi come PC, cellulari, tablet, etc., oppure i pavimenti.

Ecco una semplice guida all'uso, pratica e chiara.

MANI E CUTE

Acqua e sapone

Per disinfettare e detergere le mani ed eliminare il virus eventualmente presente si può utilizzare il lavaggio con acqua e sapone per 40-60 secondi, avendo cura di strofinarle bene e in ogni parte: spazi fra le dita, dorso e palmo, unghie, senza dimenticare il polso, anch'esso generalmente esposto agli agenti esterni. Prima di eseguire il lavaggio è consigliabile rimuovere monili, se presenti.

Prodotti a base alcolica

Se non si ha la possibilità di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone si possono utilizzare i disinfettanti a base alcolica per uso umano. Prima di utilizzarli, quindi, bisogna leggere l'etichetta per essere certi della loro efficacia.

SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare sia disinfettanti a base alcolica sia prodotti a base di cloro (es. l'ipoclorito di sodio).

La percentuale di cloro attivo in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo 0,1% in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.

Anche per la disinfezione dei pavimenti si possono usare prodotti a base di cloro attivo. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua oppure 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

SERVIZI IGIENICI

Per i servizi igienici (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%.

Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.

Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

1 litro di prodotto in 9 litri di acqua oppure 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua oppure 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua.

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

IN TUTTI I CASI RICORDARSI DI:

Eseguire le pulizie con guanti.

Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.

Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo.

Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia. Conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.

	 NUOVO CORONAVIRUS VADEMECUM SUI DISINFETTANTI 1 I principi attivi disinfettanti (e i prodotti biocidi e PMC che li contengono) sono in grado di distruggere, eliminare o comunque di rendere innocui gli organismi nocivi attraverso processi chimici/biologici e non mediante la sola azione fisica o meccanica. 2 I prodotti che vantano un'azione "disinfettante" devono obbligatoriamente riportare in etichetta il numero di registrazione/autorizzazione che garantiscono l'avvenuta autorizzazione da parte del Ministero della Salute o della Commissione Europea. 3 I prodotti senza l'indicazione della specifica autorizzazione del Ministero della Salute che tuttavia riportano in etichetta diciture, segni, pittogrammi, marchi e immagini che, di fatto, riconducono a qualsiasi tipo di attività igienizzante o di rimozione di germi e batteri non sono da considerarsi prodotti con proprietà disinfettante/biocida, bensì sono igienizzanti (cosmetici se per la cute o detergenti se per l'ambiente) per i quali non è specificata e/o dimostrata l'efficacia. 4 Ai prodotti detergenti/igienizzanti pertanto non possono essere attribuiti specifici effetti, ancorché attraverso azione meccanica, nei confronti di virus e batteri in quanto questo potrebbe creare nell'utilizzatore false aspettative nei confronti di tali prodotti. 5 Vi è un'ampia disponibilità sul mercato di disinfettanti efficaci autorizzati, non è opportuno raccomandare a priori un solo principio attivo con una precisa concentrazione o un unico tempo di contatto poiché l'efficacia è stabilita, verificata e autorizzata di volta in volta per ogni singolo prodotto. 6 Disinfettanti per le superfici: - Per superfici dure sono disponibili prodotti a base di ipoclorito di sodio efficaci contro i virus a una concentrazione non inferiore allo 0,1% (p/p) da utilizzare dopo pulizia con acqua e un detergente neutro. Linee guida internazionali indicano che per superfici che potrebbero essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, è possibile fare riferimento a prodotti a base di etanolo al 70% v/v (62 % p/p) sempre dopo pulizia con acqua e un detergente neutro. - Sono comunque disponibili ed efficaci altri prodotti disinfettanti per superfici, sempre autorizzati dal Ministero della Salute, a base di altri principi attivi, come miscele di ammoni quaternari o perossido di idrogeno che dichiarano in etichetta attività antivirale/virucida. 7 Disinfettanti per la cute: - I disinfettanti disponibili sono a base di etanolo o di ammoni quaternari (cloruro di didecil dimetil ammonio, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio), oltre a miscele di alcoli. I PMC, a oggi, autorizzati a base di solo etanolo ne contengono una percentuale compresa tra il 73 e l'89% (p/p) o il 65% (p/p) se l'etanolo è presente in miscela con altri alcoli. Le soluzioni a base di etanolo in concentrazioni più elevate non sono consigliate perché meno efficaci. Anche una delle formulazioni dell'OMS prevede etanolo all'80% (v/v) corrispondente a ca. il 73% (p/p) a 20°C. - Non è possibile escludere che prodotti autorizzati con concentrazioni inferiori di etanolo, siano comunque efficaci contro i virus in considerazione di fattori quali tempi di contatto e organismo bersaglio. - Sono disponibili altri disinfettanti a base di ammoni quaternari efficaci contro i virus per la cute/mani autorizzati dal Ministero della Salute come PMC. 8 Per evitare esposizioni pericolose ai disinfettanti non è consigliabile prepararli da sé, incluse le formulazioni proposte dall'OMS, in considerazione della pericolosità delle sostanze. 9 Per l'uso dei disinfettanti per le mani e le superfici, ma in generale in quello di tutti i disinfettanti, devono essere seguite attentamente le indicazioni riportate in etichetta, rispettando modalità di applicazione, quantità da utilizzare e tempi di contatto raccomandati. Si raccomanda di non mescolare mai più prodotti se non specificatamente indicato, se necessario arieggiare i locali dopo l'utilizzo di disinfettanti e prima di soggiornarvi e soprattutto tenere tali prodotti fuori dalla portata dei bambini. Non trasferire i prodotti pericolosi e i detergenti in contenitori anonimi privi di etichette. 10 Resta valida la raccomandazione di lavare frequentemente e accuratamente le mani con acqua e sapone ogni qual volta si pensi di essere venuti a contatto con superfici/oggetti o parti del corpo contaminate e, qualora non sia possibile, di disinfettare le mani con un disinfettante per la cute. Per maggiori approfondimenti consulta il sito: https://cnscl.iss.it A cura di R. Draisci, S. Deodati, M. Ferrari, S. Guderzo Unità Informazione e Comunicazione del Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore © - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma
Utilizzo dei mezzi aziendali	Non inerente l'attività della Cooperativa, in quanto non vi sono mezzi aziendali
Per le sole attività produttive sono limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;	E' fatto divieto per chiunque muoversi nei vari ambienti della sala e/o spazi comuni senza l'utilizzo di mascherina. E' fatto divieto l'accesso agli uffici o alle sale occupate. Qualora ce ne fosse la necessità; l'ingresso sarà consentito solo usando idonei DPI (Mascherini e se necessari Guanti) e avvertendo anticipatamente la persona con la quale si vuole conferire. È vietato fare assembramento nei luoghi comuni, come andare a prendere il caffè in più di una persona per volta.
Precauzioni igieniche personali	È obbligatorio che qualsiasi socio applichi tutte le precauzioni igieniche, in particolare:

	• evitare il contatto ravvicinato con persone; • evitare abbracci e strette di mano; • starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie oppure ripararsi nella piega interna di un gomito; • evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri; • non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani; All'interno della sala saranno messi a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani di cui se ne raccomanda un uso frequente. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. Tutti i soci sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in azienda, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
--	---

INFORMATIVA, NORME, DIRETTIVE DA APPLICARE A TUTTI I FORNITORI/TRASPORTATORI/VISITATORI ESTERNI/CLIENTI PRESSO LA SALA POLIVALENTE

Direttive Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro	AZIONE ATTUATIVE AZIENDALI
Definire procedura di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti	A Tutti i fornitori/trasportatori/ e/o altro personale esterno che dovrà accedere alla sala polivalente sarà controllata la temperatura corporea e contestualmente dovrà essere firmato apposito registro posto all'ingresso a conferma dell'avvenuta misurazione. La persona preposta al controllo delle presenze e alla misurazione della temperatura è FRANCESCHINI LUCA e/o personale appositamente autorizzato Qualora riscontrata una temperatura superiore al 37,5°, è fatto divieto assoluto di fare ingresso nei luoghi di lavori, ma il personale esterno dovrà attenersi a quanto previsto dal DPCM del 10.04.20 Sarà predisposto apposito volantino riportante quanto andrà fatto e all'ingresso sarà riportata la procedura della misurazione della temperatura e della compilazione di autocertificazione Predisporre liberatoria privacy al controllo della temperatura e al rilascio di autocertificazione I fornitori e clienti dovranno essere ricevuti solo ed esclusivamente in ufficio apposito già predisposto e dotato di dispenser, carta usa e getta, contenitori appositi per rifiuti Qualsiasi fornitore esterno dovrà rimanere nel proprio camion/furgone/macchina e non avere accesso alle aree interne aziendali. Far mantenere la distanza di 1,00 mt e se minore controllare che disponga dei dispositivi di sicurezza (guanti e mascherina) Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).
Uso di un servizio-igienico dedicato (individuato mediante cartello segnalatore) per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno e divieto di utilizzo di questi da parte del personale dipendente nonché garanzia di adeguata pulizia giornaliera Riduzione, per quanto possibile,	Viene individuato un servizio igienico ad uso degli esterni dove viene inserita apposita dicitura che chiunque lo usi lo deve disinfettare nei punti toccati, mentre l'igienizzazione e disinfettazione da parte della Cooperativa sarà giornaliera Tutti i visitatori dovranno sottostare a tutte le regole della Cooperativa.

l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali	SI RACCOMANDA, PER IL RISPETTO DI TUTTI, DI FAR ATTENZIONE ALL'USO DEI BAGNI, A PULIRE QUALORA SI SPORCHI. E' OBBLIGATORIO PRIMA DI FARNE USO DI PULIRE PERSONALMENTE LA CIAMBELLA, I RUBINETTI, LE MANIGLIE E OGNI ALTRO COSA CHE PUO' ESSERE TOCCATA DA ALTRE PERSONE. TALE CICLO DEVE ESSERE OBBLIGATORIO PRIMA DI USCIRE. A TAL FINE I BAGNI, I LUGHI DI USO COMUNE SARANNO DOTATI DI IGENIZZANTI CON BASE DI ALCOL E CARTA.
Estensione delle misure di sicurezza anticontagio alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive	Comunicare a tutte i clienti, aziende, società, etc i protocolli di sicurezza concordati e pèresenti all'interno della Sala Polivalente e farli accettare tramite lettera di lettura ed accettazione, richiedendo le estensioni e aggiornamenti dei documenti propri inerenti la sicurezza per poter operare ed usare le varie sale messe a disposizione